IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 246 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 5 SETTEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche in questi sette giorni l'attenzione internazionale è stata attratta principalmente dalla penisola Balcanica dove ferve sempre più attiva, la lotta diplomatica fra le Potenze della Quadruplice Intesa e gli Imperi Centrali.

Senza correr dietro a tutte le ipotesi più contradittorie e più strane e alle combinazioni più opposte immaginate dalla stampa ricapitoliamo i fatti, chè in ultima analisi, non i si dice ma i fatti sono quelli che contano.

Il Governo serbo, confortato dal voto della *Scupcina* ha risposto in modo favorevole al passo della Quadruplice, dichiarandosi disposto a sagrifici territoriali in favore della Bulgaria.

Anche Venizelos sembra voglia avviare la Grecia a maggiore transigenza nel cammino delle concessioni.

Secondo notizie provenienti da Parigi, la Camera greca si aggiornerà a metà ottobre epoca in cui Venizelos farà eventualmente dichiarazioni di politica estera: il che fa presumere che ad Atene si pensa che sino a metà ottobre niente di nuovo avverrà nei Balcani.

Un formale accordo è stato firmato fra la Grecia e l'Inghilterra in rappresentanza dell'Intesa in base al quale la Grecia riceve agevolazioni per il suo commercio marittimo su cui verrà esercitato con molta moderazione il diritto di visita da parte delle flotte alleate impegnandosi dal canto suo, la Grecia ad esercitare una severissima repressione del contrabbando.

Il governo bulgaro non ha ancora confermato nè smentito l'accordo con la Turchia di cui tanto si continua a parlare.

Ad una petizione dell'opposizione parlamentare per una immediata riapertura della Camera: il Governo ha risposto per mezzo del giornale ufficioso che la Bulgaria essendo attualmente decisa a proseguire nella politica di neutralità non appariva la necessità d'una ripresa immediata dei lavori legislativi.

Però molti sintomi portano a ritenere che l'orientazione della politica bulgara tenda sempre più verso la Turchia e gli Imperi Centrali che non verso la Quadruplice Intesa.

Si annunziano altresì movimenti di truppe bulgare verso le frontiere serbe e greca.

La Rumenia prosegue con alacrità i suoi preparativi militari.

In conclusione, la settimana testè decorsa non ci ha recato molta luce sulla oscura situazione balcanica, che tuttora rimane un campo aperto a tutte le ipotesi, e a tutte le profezie.

***

La lunga vertenza fra Germania e Stati-Uniti a base di note e contro-note per la questione del siluramento di piroscafi appartenenti a Stati belligeranti recanti sudditi americani, è stata pacificamente risolta nel senso che la Germania ha riconosciuto il principio che non si possono affondare piroscafi, senza preventivo avviso, o che, in caso di affondamento, saranno garantite le vite dei non combattenti.

Di questa conclusione fra Germania e Stati-Uniti ha profittato il cardinale Gibbons per recare al Presidente Wilson un messaggio del Pontefice per il pronto ristabilimento della pace europea.

Non sappiamo quali risultati sortiranno questi tentativi, nel momento attuale, ma, ad ogni modo se il Sommo Pontefice e il Presidente Wilson riusciranno con i loro sforzi, per lo meno, ad abbreviare l'immane conflitto che travaglia l'Europa, si renderanno benemeriti della civiltà e dell'umanità.

***

La Germania ha offerto le sue scuse al governo spagnuolo il quale aveva protestato diplomaticamente per l'affondamento del vapore spagnuolo *Isidoro* da parte d'un sottomarino tedesco e inoltre ha offerto alla Spagna un'indennità per l'avvenuta uccisione di alcuni sudditi spagnuoli durante le repressioni dello scorso anno nel Belgio. Se in Spagna la tranquillità regna, non altrettanto può dirsi del vicino Portogallo dove in questi giorni è scoppiata una grave insurrezione, in senso realista, nella parte nord dello Stato che del resto si è dimostrata sempre la più ostile al nuovo regime repubblicano.

Sembra che anche questa conaimina insurrezione sia stata abbastanza facilmente domata, ma è innegabile che questo continuo rivolte provano che in Portogallo il nuovo regime di governo non può dormire sonni tranquilli.

La Camera dei deputati portoghese ha approvato il trattato d'arbitrato con l'Inghilterra.

***

Alla lettera pubblicata dal ministro degli Esteri inglese Sir E. Grey in risposta al recente discorso di Bethmann Hollweg ha replicato la *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* in una nota di carattere ufficiosi, e a questa ha contro replicato con un comunicato il Ministero degli affari esteri inglese Di tutte queste repliche e controrepliche i lettori troveranno il testo integrale nel *Popolo Rom.* dalla settimana oggi decorsa.

***

Il Reichstag germanico, dopo un discorso patriottico del Presidente Kaempf si è aggiornato al 30 novembre.

Prima di chiudere i lavori ha approvato un progetto di revisione della legge sulle associazioni in base al quale sono considerate apolitiche quelle società che, pur occupandosi di politica, hanno fini essenzialmente politici e si permette ai giovani che hanno meno di 18 anni, di far parte di associazioni politiche.

Il Reichstag ha anche approvato un progetto di legge che eleva da 45 a 54 anni il limite d'età per l'obbligo del servizio militare, e dà facoltà al Governo di chiamare alle armi i riformati.

***

L'Imperatore d'Austria ha ricevuto a Schönbrunn vari membri dei Municipi d'Ungheria recatisi a rendergli omaggio. Hanno parlato il presidente del Consiglio Ungherese e il bano di Croazia e ha risposto loro l'Imperatore rallegrandosi della manifestazione di concordia tra Austria e Ungheria.

***

La Duma russa, proseguendo i suoi lavori si è occupata dei problemi finanziari derivanti dalla guerra.

Tanto il relatore del bilancio che il Ministro delle finanze hanno assicurato, che malgrado i gravi oneri, lo Stato riuscirà a farvi fronte.

I partiti principali della Duma sono inclini alla formazione d'un gabinetto di coalizione o di difesa nazionale, che tenga con energia e autorità le redini dello Stato in questo momento reso particolarmente difficile dal fatto che il nemico, dopo aver invaso la intera Polonia, mira adesso ad internarsi verso il cuore della Russia stessa.

Il ministro degli Esteri Sazonoff e il ministro della guerra Polivanoff intervistati dal *Times* hanno confermato la loro fiducia che la Russia riuscirà a superare, con successo la grave crisi che sta attraversando.

E' stato nominato capo di Stato maggiore del Granduca Nicola, il generale Alexieff e si annunzia che il gen. Ruszki il quale comandò uno degli eserciti che invasero la Galizia nello scorso anno, ha ripreso il comando d'uno degli eserciti che attualmente hanno il compito di fronteggiare l'avanzata austro-tedesca.

***

Si annuncia da Londra che il ministro degli esteri Sir Grey, il quale partirà in congedo per quindici giorni, sarà temporaneamente sostituto nell'alta carica da Lord Crewe il quale assumerà l'*interim* dal ministero degli affari esteri.

Il governo inglese ha annunciato che *sino al termine della guerra*, la lingua italiana sarà la *lingua ufficiale* nell'isola di Malta.

E' da augurarsi che tale nobile provvedimento sia definitivo e non limitato al tempo in cui durerà la guerra.

***

Dalla Francia nessun avvenimento politico notevole. Si accentua a Parigi il movimento di protesta di insigni uomini politici letterati e giornalisti, contro gli eccessivi rigori della censura politica.

E' proprio il caso di dire: *Tutto il mondo è un paese!*

***

Nulla di nuovo dagli Stati Scandinavi.

Il fatto che recentemente è stata istituita una regolare rappresentanza diplomatica fra Svezia e Svizzera è stato interpretato da [illegible] preludio d'una Intesa o addirittura di una lega fra gli Stati neutrali d'Europa.

Invece, parte della stampa svedese dice non esservi dubbio che, creando ora la legazione in Svizzera il governo svedese ha pensato al futuro convegno per la pace che a Berna potrebbe avere la sua sede.

Proseguono, con andamento favorevole, le trattative fra Svizzera e Quadruplice, per la questione degli scambi commerciali.

***

Ed ora dall'Europa passiamo in Asia.

Si riparla molto del Giappone e d'una sua eventuale più effettiva collaborazione armata in Europa.

L'ex-ambasciatore giapponese a Parigi e neo-ministro degli affari esteri, Ishii prima di raggiungere il suo posto si è recato a Londra a conferire col Re e con Sir Grey mentre contemporaneamente in Giappone il barone Kato, suo predecessore rinnovava in un discorso, il fermo proposito del Giappone di cooperare con tutti i mezzi al trionfo della Quadruplice Intesa.

A Tokio avrebbe avuto luogo una specie di Consiglio di guerra fra il Mikado e i ministri.

Da questi fatti, una parte della stampa europea è portata a credere che sia imminente un intervento delle truppe giapponesi in Europa.

Che il Giappone faccia grandi sforzi industriali per rifornire di armi e munizioni la Russia che ne manca è positivo ed è già questo un aiuto prezioso che esso arreca all'Intesa ma giungerà questo aiuto effettivo fino a mandare le proprie truppe sui campi di battaglia d'Europa?

L'avvenire prossimo, ce lo dirà; certo, il fatto che varie volte tale questione è stata sollevata nel corso della guerra e poi è stata rimessa a dormire autorizza a restare dubbiosi sulla probabilità di questo intervento.

Anche la Cina, dal canto suo, pur rimanendo completamente pacifica, pensa alla verità dell'adagio: *si vis pacem para bellum* e ha ordinato agli Stati Uniti molti sottomarini del tipo più moderno e potente.

Note del giorno

L'Osservatore Romano non pubblicò il telegramma *Stefani* da Washington che recava l'annunzio del Messaggio Pontificio presentato dal porporato americano al Presidente degli Stati Uniti; pubblicò invece il secondo dispaccio, quello da Londra, che riferiva le notizie pervenute da Washington ai giornali inglesi e la fiducia espressa dal card. Gibbons « che saranno ben presto avviate trattative per ottenere la fine del conflitto europeo ».

ora è venuto lo stesso *Osservatore* a togliere con la seguente dichiarazione pubblicata in testa alla prima pagina dell'organo della Santa Sede:

« *L'ascoltino, li preghiamo, l'ascoltino, questa voce coloro che hanno nelle loro mani i destini dei popoli. Altre vie certamente vi sono, vi sono altre maniere, onde i lesi diritti possano avere ragione; a queste, deposte intanto le armi essi ricorrano sinceramente, animati da retta coscienza e da animi volonterosi* ».

Così diceva il Santo Padre Benedetto XV nella sua prima Lettera Enciclica del 1° novembre 1914, e noi ricordando quelle sapienti, e paterne parole, non possiamo a meno di esprimere la nostra soddisfazione, nel constatare come a così saggio consiglio si siano felicemente attenute la Germania e la Grande Repubblica Nord-Americana per appianare il grave conflitto tra esse insorto e che minacciava di provocare gravissime conseguenze Ed era questa constatazione che facevamo appunto nel nostro articolo di ieri sera che non ottenne peraltro il permesso della Censura.

L'Osservatore Romano, adunque, non ha confermato l'esistenza di un passo ufficiale presso il Presidente degli S. U. a favore della pace europea; ma non lo ha smentito.

— ritorniamo ai campi della guerra, volgendo il consueto sguardo ai vari scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — La neve s'è già presentata nella parte montana del teatro delle operazioni; ma l'azione delle nostre truppe ed il fuoco delle artiglierie continuano ugualmente.

Il comunicato ufficiale, dopo questa constatazione di base, accenna ad azioni di artiglieria sull'altipiano di Lavarone e nell'Alto Cordevole e ad attacchi nemici respinti in Val Boden e nella conca di Plezzo.

***

Scacchiere ovest — Un attacco francese — annunziano da Berlino — fu respinto a Souchez. Da Parigi sono segnalate le consuete azioni di artiglieria. La stasi continua.

***

Scacchiere est — Nel settore nord fu presa d'assalto la posizione russa di Lennewadow; 850 russi prigionieri con 3 ufficiali. Le truppe moscovite contrattaccarono i tedeschi a nord-ovest ed ovest di Wilna ma furono respinti.

I tedeschi raggiunsero il Niemen tra Augustow e Swilocz. Nella presa di Grodno — della quale parlammo ieri — furono presi 400 prigionieri russi.

Da fonte russa si annunzia, in pari data, che la controffensiva dei moscoviti fra la Sventa e la Vilia prosegue: 300 tedeschi con 13 mitragliatrici catturati.

Circa il settore centrale il comunicato di Berlino reca che è in corso un combattimento avente per scopo « l'uscita delle colonne inseguite dai passi paludosi a nord di Pruzana.

Nel settore sud le truppe germaniche, continuando l'inseguimento dei russi in ritirata, raggiunsero la [illegible] Kartuska e la regione di Antopol a soli 30 km. da Kobrin, mentre le truppe austro-ungariche avanzano a sud di Boloto Dubovole verso est.

Da Vienna si annunzia — e Pietroburgo conferma — che nella Galizia orientale i russi si sono ritirati fino alla linea del Sereth.

Il comunicato austriaco aggiunge che il nemico oppone di nuovo resistenza su tutto il fronte galiziano, mentre gli austro-ungarici si accingono ad attaccarlo.

Nel settore sud-occidentale, conclude Vienna, l'inazione continua da due giorni.

Ricapitolando, la situazione generale dello scacchiere rimane ancora quella che prospettammo più diffusamente ieri.

***

Scacchiere sud — Da fonte serba si afferma che i lavori di fortificazione intrapresi dagli austriaci sul Danubio e sulla Sava vennero interrotti dal fuoco di artiglieria e fucileria dei serbi.

***

Scacchiere ottomano — Un sottomarino nemico fu affondato da un guardacoste turco nel Mar di Marmara. — Piccoli scontri ad Anafarta ed Ariburnu; una trincea presa dai turchi a Sedul Bahr.

Politica e diplomazia

(S) **Nisch**, 4. (*Ufficiale*). — I giornali bulgari continuano a riprodurre notizie in cui si pretende che i circoli greco-tedeschi non abbiano interrotto i loro tentativi di riavvicinare la Serbia alle Potenze centrali e che siano stati inviati agenti in Serbia per sondare i circoli serbi e specialmente gli ambienti militari ed influenzare il Governo affinchè non accetti le proposte della Quadruplice Intesa relative all'unione balcanica. Tale notizia è tendenziosa e priva di fondamento.

Pietrogrado, 3. — Ha avuto luogo a Tsarkoie Selo un Consiglio di Ministri.

LA SITUAZIONE POLITICA IN RUSSIA.

(S) **Londra**, 4. I giornali hanno da Pietrogrado 4: Pietrogrado non indugia nel seguire l'esempio di Mosca nel chiedere un Ministero che goda la fiducia pubblica. Il Borgomastro, conte Tolstoi, ha presieduto al Municipio una imponente riunione, nella quale le mozioni approvate a Mosca hanno ricevuto l'appoggio unanime. Si chiederà all'Imperatore di ricevere una rappresentanza. Altri Municipi dell'Impero hanno approvato mozioni identiche.

Iersera ha avuto luogo una riunione del gruppo progressista del Consiglio dell'Impero, nella quale l'ex Primo Ministro Kokotzoff si è dichiarato in massima d'accordo con le idee dei progressisti promettendo il suo appoggio.

NOTIZIE BELGHE.

(S) **Le Havre**, 4. — Il Governo del Belgio è stato ufficialmente informato che per deferenza verso il desiderio espresso dal Re di Spagna, la prigionia della signora Carton de Wiart avrà fine oggi 4 corrente, ma con l'interdizione di tornare nel Belgio. Il signor Carton de Wiart è partito per la Svizzera ove attenderà la signora.

Il Duca e la Duchessa di Vendome sono stati decorati con la Croce Civica di prima classe 1914-15 destinata a persone non militari che hanno dimostrato la loro abnegazione durante la guerra.

Il Re Alberto ha firmato un decreto il quale aggiorna le elezioni comunali che dovevano aver luogo in tutti i comuni del Belgio la terza domenica del prossimo ottobre.

NELLA BALCANIA.

(S) **Londra**, 4 — Il *Times* ha da Bucarest: Il Governo romeno ha chiuso completamente la frontiera all'esportazione dei cereali ed ha proibito il transito dell'oro, impedendo così ai tedeschi di spedire oro in Turchia.

Armi ed Armati

ITALIA

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE PER LA CAMPAGNA DI GUERRA DEL 1915

Medaglie d'argento.

Croce Alberto, da Pisa, ten. 54 fanteria. Comandante interinale di compagnia, guidava il proprio reparto in combattimento con slancio e fermezza, conquistando parte importante di una posizione nemica fortemente trincerata, nella quale caddero tre comandanti di plotone. Esercitava il comando per tutta la durata dell'azione sebbene ferito ad una coscia. — 3 agosto 1915.

Penazzo Francesco, da Maranzana (Alessandria), ten. compl. 54 id. Spiegava contegno audace e risoluto guidando il proprio plotone alla conquista di tre blokhaus nemici e mantenendone il possesso malgrado ripetuti contrattacchi. Ferito gravemente, continuava a dare ordini ed a dirigere l'azione svolta dal plotone, inspirando ai propri dipendenti calma e fiducia col persistere nella resistenza malgrado le molte perdite. — 3 agosto 1915.

Bin Emilio da Attimis (Udine), soldato 54 id. In combattimento, sotto il fuoco intenso del nemico e lancio di granate a mano, raccoglieva e trasportava al sicuro dai colpi nemici il proprio ufficiale comandante il plotone caduto gravemente ferito. — 3 agosto 1915.

Medaglia di bronzo.

Barago Antonino, da Cosenza (Catanzaro); soldato 54 reggimento fanteria, n. 636 matricola. In combattimento, dava prova di grande audacia e resistenza di fronte al nemico e coadiuvava altro soldato a mettere al sicuro dai colpi nemici il proprio ufficiale caduto gravemente ferito. — 3 agosto 1915.

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Paolini cav. Giuseppe, colonnello di fanteria. Promosso maggiore generale.

Secare Ferdinando, pr. capitano, 40 fanteria (dep). promosso maggiore continuando nell'attuale destinazione.

Andreoli Giuseppe, sottoten. scuola applicazione artiglieria e genio (comandato 10 artiglieria campagna). Id. tenente e destinato 10 artiglieria campagna.

Chiara Ubaldo, id. di compl. distretto Bologna, cavalleggeri Guide Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, nello stesso reggimento.

ESTERO

L'ARSENALE KRUPP S'INGRANDISCE.

Il *Temps* ha dall'Aja:

Il *Monitore dell'Impero* di Berlino pubblica un decreto che autorizza la Casa Krupp a spostare un tratto di ferrovia, e a espropriare taluni terreni, onde procedere a un ampliamento dei suoi cantieri.

LA PRODUZIONE NEL GIAPPONE DEL MATERIALE DA GUERRA.

(S) **Londra**, 4. — Una nota comunicata ai giornali [illegible] lavorano nel modo più febbrile da quando è incominciata la guerra. Nondimeno, per aumentare ancora la produzione del materiale da guerra, viene organizzata su vasta scala al Giappone la cooperazione di tutti gli stabilimenti privati.

RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 4 — Il generale Russky, capo del sesto esercito, è stato nominato comandante in capo degli eserciti al fronte settentrionale. Il generale di fanteria Evert, capo del quarto esercito, è stato nominato capo degli eserciti al fronte occidentale.

LA DISPERSIONE DEI GAS ASFISSIANTI

Uno scrittore della *Morning Post* ha suggerito un modo di dispersione per rendere innocui i gas asfissianti per mezzo di ventilatori. Egli propone l'uso, nelle trincee più vicine al nemico ed esposte al pericolo dei gas, di ventilatori manovrati a mano e collocati alla distanza di ogni tre o quattro yarde. I ventilatori dovrebbero essere messi in comunicazione con tubi, passanti attraverso alla base dell'*opera di terra*, anteriore alla trincea.

Se i ventilatori fossero in numero uguale ai cilindri usati dal nemico, e manovrati con vigore, sprigionerebbero un volume d'aria molto più grande del volume dei gas velenosi, i quali verrebbero diluiti in modo da riuscire, mediante buoni respiratori, inoffensivi ai nostri soldati.

E' noto che al fronte, in Francia, si sono già tentati degli esperimenti, allo scopo di rendere innocui i gas velenosi, spruzzando con acqua, ed in altri modi. Pel primo espediente, occorrerebbe solo una provvista d'acqua nelle trincee ed un apparecchio a getto ciò che pare un mezzo efficace di difesa.

Altro buon metodo pratico per combattere questi attacchi di gas, oltre all'uso di respiratori carichi di materie assorbenti e neutralizzanti, sarebbe quello di creare una corrente contraria che, o respingesse i gas, od innalzasse le nubi di vapori velenosi, mentre s'avanzano sulle trincee dei combattenti. Coll'aiuto di ingegneri dell'esercito, si potrebbero adottare, per questo lavoro, macchine e motori, o costruire delle pompe d'aria mosse da gasolina, e collocarle nei punti delle linee più esposti agli attacchi del gas.

Si noti che questi attacchi si effettuano solo quando una leggera brezza dal nord o nord-est favorisce i piani tedeschi. Quindi una leggera corrente contraria dovrebbe bastare a deviare la direzione della nube di gas, mentre s'avanza lentamente sul terreno, fra le due linee di trincea; ed anche se fossero liberati dai gas solo alcuni punti delle trincee, queste servirebbero come ritrovo ai soldati impegnati nella difesa della posizione.

Naturalmente ventilatori e pompe dovrebbero essere nascosti agli sguardi del nemico, altrimenti verrebbero subito presi di mira e frantumati dal fuoco nemico.

Posti in piccoli riparti, in coda alla prima linea di trincee, e comunicanti con queste per mezzo di condotti sotterranei, o tubi flessibili, essi riuscirebbero di grande aiuto nel respingere gli attacchi dei gas velenosi.

ROMANIA.

(S) **Zurigo**, 4. La *Zürcher Zeitung* trova che i rumeni appartenenti alla riserva, residenti in Svizzera, hanno ricevuto l'ordine di raggiungere i loro corpi.

Credito ed economia

COMMERCIO FRA INGHILTERRA E CINA.

Durante il semestre terminato il 30 giugno 1915 le importazioni dalla Cina in Inghilterra hanno raggiunto il valore di lire sterline 3.233.720 contro sterline 1.075.846 nel periodo corrispondente del 1914.

Le esportazioni, invece dall'Inghilterra per la Cina sono discese a sterline 4.050.275 contro 5.444.712 sterline nel periodo corrispondente del 1914.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 10 luglio 1915	20 luglio 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.262.051.000	1.262.935.000
Valute equiparate »	55.055.000	50.344.000
Bigl. a deb. Stato o valute diverse »	209.746.000	180.020.000
Portaf. e anticipaz. »	1.031.757.000	1.004.908.000
Portaf. all'est. non applicato alla ris. »	110.000	102.000
Anticipaz. al Tesoro »	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	209.832.000	192.507.000
Co. att. nel Regno »	21.148.000	15.206.000
Ce. att. all'Est. (non applicati alla ris.) »	4.096.000	12.109.00
Sofferenze »	1.490.000	1.586.000
Spese e Tasse »	14.277.000	15.155.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40 % riserva a pieno cop. met. per conto Tesoro L.	2.783.555.000	2.797.135.000
Debiti a vista »	207.090.000	207.213.000
Depositi Cc. fruttif. »	407.494.000	428.031.000
Rendite corr. conv. »	45.000.000	47.510.000

La Cassa Depositi e Prestiti

Si è pubblicata la voluminosa ed interessante relazione presentata dal sen. Vencato, amministratore generale della Cassa D. e P. e degli Istituti di previdenza e dal dirett. gen. della Cassa D e P. comm. Galli alla Comm. di vigilanza, relativamente all'anno 1914.

Riproduciamo il riassunto della gestione.

I

DEPOSITI, PRESTITI ED ALTRI IMPIEGHI DI FONDI.

I depositi in numerario vigenti al 1° gennaio 1914 erano 234.946 per l'importo capitale di 211.627.236.33 lire; ne furono iscritti durante l'anno 23.510 per lire 58.468.086,76 e ne furono restituiti 14.708 per lire 53.285.990,07, di guisa che al 31 dicembre 1914 si constatò una vigenza di n 243.748 per 216.809.332,02 lire.

La differenza fra le vigenze in principio e quelle in fine dell'anno 1914, risultò per conseguenza di num. 8.802 depositi in più e di un maggior capitale di lire 5.182.096,69.

Rimanevano da pagare, per interessi sui depositi in numerario, al 1° gennaio 1914, L. 15.830.451,71; ne furono accreditati durante l'anno per L. 4.136.631,76 ed addebitati per L. 3.650.433,24 per modo che ne rimanessero da pagare al 31 dicembre dell'anno medesimo per L. 16.316.650,23.

Il saggio medio d'interesse netto, calcolato sull'importo complessivo dei depositi fruttiferi vigenti al 31 dicembre 1914, è risultato nella misura percentuale di lire 2.128.649,5 che diventa del 2,46 con l'imposta di ricchezza mobile che si corrisponde all'Erario.

***

I depositi in effetti pubblici vigenti al 1° gennaio 1914, esclusi quelli che erano in corso di iscrizione o di [illegible] per L. 451.100, ascendevano a n 37.833 per il capitale di L. 1.347.801.370,87; nel 1914 ne furono iscritti n. 6.698 per il capitale di L. 185.340.194,62 e ne furono restituiti n. 5669 per L. 104.112.696,56, rimanendone così vigenti al 31 dicembre 1914, num. 38.832, per il capitale di L. 1.328.522.698,03 non compresi quelli in corso di iscrizione o di restituzione per L. 1.083.000.

La differenza fra le vigenze al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 1914 è risultata in più di n. 969 depositi con un maggior capitale di L. 81.221.498,06.

Al 1° genn. o 1914 rimanevano da pagare per interessi riscossi d'ufficio sui depositi in effetti pubblici L. 2.363.650,65; nel corso dell'anno ne furono accreditati ai depositanti per L. 22.150.414,30 ed addebitati per L. 21.967.315,01, di guisa che ne rimanesse da pagare al 31 dicembre 1914 per L. 2.546.750,14.

La tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici; che era rimasta da esigere al 1° gennaio 1914, ascendeva a L. 149.309,00; durante l'anno ne fu addebitata ai depositanti per L. 641.473,50 e ne venne riscossa per L. 646.053,25, di modo che al 31 dicembre 1914 ne rimase da riscuotere per L. 144.729,25.

***

Durante l'anno 1914 i fondi di Cassa eccedenti i bisogni del servizio e perciò disponibili, ammontarono a L. 139.000.842,74 che vennero impiegati in somministrazioni di prestiti a Comuni, Provincie e Consorzi, in titoli di rendita pubblica e negli altri modi stabiliti dalle leggi.

Le trasformazioni di prestiti concessi dalla Cassa depositi in altri prestiti della Cassa stessa con riduzione d'interesse e con prolungamento di ammortizzazione furono nel 1914, 27 per L. 1.382.703,7

Le nuove concessioni di prestiti sulla Cassa depositi furono 1270 per »		113.703.485,04
I prestiti rimasti a somministrarsi al 1° gennaio 1914 rilevavano a »	L.	199.147.931,05
Aggiungendo i prestiti concessi nel 1914	»	113.703.485,04
Si hanno	L.	312.851.416,09
Da cui detratti: a) I prestiti che durante il 1914 vennero integralm. o parzialm. rinunziati in L. 571.911,93 b) I prestiti che in detto anno furono pagati » 91.375.252,98	L.	91.947.164,91
si ha che rimasero da pagare al 1° gennaio 1915	L.	220.904.252,15
Nell'anno 1914 dovevano riscuotersi per delegazioni	L.	40.633.263,32
Ne furono riscossi	»	40.406.281,49
Rimasero a riscuotersi	L.	226.981,83

che al 1° aprile 1915 si sono ridotte a L. 10.078,41.

La vigenza al 1° gennaio 1915 dei capitoli investiti in prestiti è di L. 878.156.600,36 di cui L. 123.683.394,36 mutuato coi fondi di spettanza degli Istituti di previdenza.

Gli interessi ottenuti nel 1914 dai capitali impiegati in prestiti ammontano a complessive L. 33.330.778,49.

L'interesse medio ricavato nel 1914 sui capitali a mutuo fu del 4.000047 per cento.

ANTICIPAZIONI.

La Cassa dei depositi e prestiti è stata autorizzata da diverse leggi speciali a fare anticipazioni:

Al Tesoro dello Stato; per il pagamento delle pensioni civili e militari del triennio dal 1893-93 al 1894-1895; per l'esecuzione di lavori pubblici urgenti; per lavori e forniture ferroviarie; per la conversione e l'unificazione dei debiti dell'Istituto di S. Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma; per la formazione del capitale iniziale delle Casse provinciali di Credito Agrario nel Mezzogiorno, nella Sicilia e nella Sardegna e per la formazione del capitale iniziale dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » per la Calabria; per il pagamento delle pensioni e degli assegni conferiti ai Mille di Marsala ed ai Veterani dell'Indipendenza Nazionale; per l'acquisto degli edifizi destinati a sede delle Ambasciate di Pietroburgo e di Costantinopoli; per la costruzione del tronco di ferrovia dall'Asmara a Cheren e da Cheren ad Agordat; per le spese di ampliamento della rete telefonica nazionale;

Al Ministero degli Affari Esteri: per l'acquisto e la costruzione di edifici scolastici all'estero; per l'esecuzione di opere di bonifica nella concessione italiana in Tientsin;

Al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: per la concessione di mutui di favore ai proprietari dell'Agro Romano e per il pagamento delle indennità di espropriazione dei fondi non bonificati; per la riparazione dei danni causati dalla frana di Campomaggiore; per il completamento del palazzo destinato a sede degli uffici del Ministero stesso; per l'acquisto del campo sperimentale di Rieti e per la sistemazione completa del medesimo in servizio della R. Stazione di granicoltura;

Al Governo della Somalia italiana e della Colonia Eritrea: per l'esecuzione di opere di pubblica utilità in quelle Colonie;

Alla nuova Opera Pia del Monte di Pietà di Roma; all'Istituto Cooperativo per le Case degl'Impiegati dello Stato in Roma e ad altre pubbliche Amministrazioni; per scopi diversi.

Al 1° gennaio 1914, in conseguenza delle predette anticipazioni la Cassa dei depositi e prestiti era in credito di L. 221.660.708,83

Durante l'anno furono eseguite nuove somministrazioni per	»	41.362.878,37
Maturarono interessi per	»	9.184.184,33
	L.	272.207.771,53
Si riscossero per annualità di ammortamento od altrimenti si compensarono	»	15.093.293,75
di guisa che al 31 dicembre 1914 il credito di cui sopra era salito a	L.	257.114.477,78

Fondi impiegati in titoli di Stato e garantiti dallo Stato

Fra rendita del debito pubblico, cartelle del credito comunale e provinciale, cartelle del credito fondiario, ed altri titoli redimibili, la Cassa possedeva al 1° gennaio 1914 un capitale complessivo di L. 1.395.026.715 e 85 centesimi.

Durante l'anno si acquistarono titoli per l'importo complessivo di L. 110.513.250,64, furono riscosse per alienazioni e rimborsi L. 62.827.660,82; perciò i titoli di proprietà della Cassa aumentarono durante l'anno di L. 47.685.589,82 raggiungendo al 31 dicembre 1914 l'importo capitale di L. 1.442.712.305,67.

Il credito della Cassa depositi nel conto corrente fruttifero col Tesoro era al 1° gennaio 1914 di

	L.	70.066.198,97
si aumentò durante l'anno di	»	13.000.000. —
per versamenti eseguiti e di	»	1.392.150,55
per interessi capitalizzati, onde	L.	84.458.349,52
Diminuì di	»	83.466.198,97
per prelevamenti effettuati e perciò al 31 dicembre 1914 il credito stesso rimase accertato in	L.	992.150,55

La Cassa depositi, valendosi delle facoltà concessele dai RR. DD. 22 settembre 1914, n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286, prelevò nell'anno 1914 dall'apposito conto corrente speciale col tesoro dello Stato

la somma di	L.	97.000.000.—
la quale produsse interessi per	»	209.444.44
e perciò al 31 dicembre 1914 il debito della Cassa ascendeva a	L.	97.209.444.44

Il bilancio delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1914 fu approvato nella somma di L. 967.751,25, la quale in sede di accertamento venne elevata a L. 989.837, 68.

Il conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato per le anticipazioni che ad esso occorrono per fare eseguire dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale i pagamenti per conto di quest'Amministrazione reca che al 1° gennaio 1914 il credito della Cassa depositi ascendeva a

	L.	68.723.900,57
durante l'anno si versarono	»	266.000.000 —
	L.	334.723.900,57
Si prelevarono: per rimborsi fatti alle Sezioni di Tesoreria	»	275.967.347,34
per rimborsi alla Cassa Depositi e Prestiti	»	10.000.000 —
e così il credito stesso ammontò alla fine dell'anno a	L.	48.756.553,23

CONTI CORRENTI.

A sensi di varie leggi speciali, di regolamenti e disposizioni ministeriali la Cassa dei depositi e prestiti ha istituito conti correnti:

Col Ministero del tesoro per la gestione del fondo di riserva per le opzioncie e dei fondi provenienti dalle riscossioni del 30 per cento del tributo fondiario erariale nelle provincie del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna, destinati all'estinzione delle anticipazioni fatte o da farsi alle rispettive Casse provinciali di credito agrario;

Col Ministero delle finanze per la gestione degli avanzi dell'azienda speciale dei tratturi e di fondi diversi;

Col Ministero della pubblica istruzione per la gestione dei fondi destinati all'acquisto di opere d'interesse storico, archeologico ed artistico, e di quelli assegnati alle RR. Università siciliane per effetto del decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n. 274, e del R. Decreto 2 giugno 1909, n. 430;

Col Ministero di grazia e giustizia per la gestione del fondo dei sopravanzi degli archivi notarili del Regno;

Col Ministero dei lavori pubblici per il movimento dei fondi destinati all'esecuzione delle opere straordinarie di bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi;

Col Ministero di agricoltura, industria e commercio, per la gestione del fondo infortuni degli operai sul lavoro e della Cassa di colonizzazione dell'Agro Romano;

Colle provincie di Cuneo, Napoli e Torino per i rimborsi loro dovuti dal Ministero delle finanze in causa della ritardata attivazione del nuovo catasto.

Tiene pure aperto un conto corrente per la gestione dei fondi che costituiscono la dotazione del prestito-lotteria della Cassa nazionale di previdenza per gli operai e della Società Dante Alighieri, per il servizio di cassa dell'Istituto Zootecnico Laziale, per l'Istituto Cooperativo per le Case degli impiegati in Roma, ed altri conti per scopi diversi.

Al 1° gennaio 1914 il debito complessivo della Cassa risultante dai conti correnti passivi suaccennati ammontava a

	L.	26,512,236.27
Durante l'anno s'introitarono	»	23,066,496.34
Furono liquidati interessi per	»	735,306.67
	L.	51,214,039.48
Si fecero pagamenti o compensazioni per l'importo di	L.	12,978,554.10
per cui il debito della Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 1914 risulta di	L.	38,235,485.38

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* **del 4 contiene:**

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale l'amministrazione delle scuole elementari del Comune di Arbus (Cagliari) è affidata al Consiglio scolastico provinciale.

Decr. Luogot. col quale è vietata la navigazione nel golfo di Taranto a nord della linea Capo Trionfo-Torre Madonna dell'Alto; ed è vietata la pesca nella zona del mare compresa fra Capo Trionfo e Capo Santa Maria di Leuca.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento in applicazione della legge 9 maggio 1913, per il Governo ed il funzionamento dell'ente morale «Scuole industriali di Bergamo».

Decr. Luogot. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. degli Affari Esteri per lo esercizio finanz. 1915-916, viene autorizzato lo stanziamento di L. 500.000 per spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania.

Decr. Luogot. col quale è autorizzata la proroga dell'applicazione degli aggiunti di cancelleria e segreterie giudiziarie al casellario centrale.

Decr. Luogot. portante modificazioni al R. decreto 19 aprile 1907, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito.

Decr. Luogot. riflettenti: Modificazione di statuto — Erezioni in Ente morale — Applicazione di tassa di soggiorno.

Comando della fortezza costiera Messina-Reggio Calabria: Bando relativo alle norme circa l'accesso e la circolazione delle persone non militari nella fortezza.

NEI MINISTERI.

Min. della P. I. e di Grazia e Giustizia e dei Culti Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. Agr. Ind. e commercio: Divieto d'esportazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 4. — La sottoscrizione pubblica a beneficio del Comitato di mobilitazione per i bisogni locali della guerra ha raggiunto la cospicua cifra di L. 5.867.550,92 e ciò specialmente in grazia del contributo di L. 500.000 deliberato dal Comune e di già approvato dalla G. P. A.

Genova, 4. — Ieri giunse dall'America il piroscafo *Savoia* che aveva a bordo un centinaio di connazionali rimpatrianti richiamati alle armi.

Torino, 4. — Il tenente Antonio Patarino di Omegna che fu colla legione garibaldina nelle Argonne si trovava ancora in Francia a combattere quando fu richiamata in marzo la sua classe. Egli ignorando ciò rimase nella legione garibaldina, e fu dichiarato disertore in Italia.

Allo scoppio della guerra italo-austriaca tornò in Italia ma fu arrestato. In questi giorni dovrà comparire dinanzi al Tribunale, di questa città ma si presume che, comprovata la sua buona fede sarà assolto e inviato al fronte col suo reggimento.

Italia Centrale

Firenze, 4. — Lunedì prossimo, 6 settembre, cominceranno nella nostra città le gite dei carri che raccoglieranno le offerte di lana, di pellicce, pei nostri soldati.

Confidiamo nella gentilezza degli offerenti.

— Al Bagno a Ripoli da qualche giorno è arrivato, nella sua Villa di Sorgane, l'illustre maestro Don Lorenzo Perosi.

Ancona, 4. — La Commissione preposta allo studio della illuminazione ha stabilito di ripristinare il servizio della luce per tutta la notte con lampade velate, e ha espresso il desiderio che il servizio tramviario ritorni regolare fino alla mezzanotte bene inteso con luce attenuata nell'interno e all'esterno delle vetture. Identiche disposizioni sono state emanate ai diversi Comuni della Provincia, salvo varianti che derivino dalle necessità locali.

— Il Comitato per gl'indumenti ai soldati ha indirizzato alla cittadinanza un nobilissimo manifesto del quale riportiamo la parte più saliente:

Che ognuno, senta alfine la guerra con personale sacrificio, allo stesso modo dei nostri soldati che la sentono col sacrificio del proprio sangue.

Tutti i cittadini, e quelli che hanno dovuto restare in città, e quelli che han potuto lasciare la città offrano l'obolo per la lana dei soldati. Chi ha offerto, anche se cento volte avesse offerto, torni ad offrire. Offra il suo piccolo obolo il povero, il suo offra il ricco. E se lo slancio dell'amore per i nostri soldati vincerà il nostro egoismo e ci spingerà a dare indumenti di lana in ottimo stato (calze, guanti, maglie, ventriere, mutande, coperte, pellicce) e lana di materassi, anche questa e quelli saranno raccolti come testimonianza più tangibile del nostro affetto verso coloro che combattono per la patria.

Fabriano, 4. — Per iniziativa della Società di P. A. «Croce Verde» è stato istituito nella nostra stazione un posto di soccorso per i militari.

Il locale, adibito a posto di soccorso nitido e rispondente alle norme dell'igiene, contiene due letti una lettiga, due barelle, un lavabo, un tavolo scrittoio, un tavolo medicazione, un armadio contenente oggetti di medicazione e di conforto ecc. ecc.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Indetta dal Prefetto ha avuto luogo una riunione per discutere sui mezzi atti ad ottenere la più esatta e rigorosa osservanza del recente decreto 23 agosto u. s. che completa e conferma l'altro precedente sulla panificazione.

Alla riunione sono intervenuti il pro-sindaco avv. Epifania, l'assessore per l'igiene prof. Tedeschi, il comm. Mauro presidente della Camera di Commercio e altre cospicue personalità.

Dopo ampia discussione sulla portata e sui fini delle nuove disposizioni contenute nel Decreto luogotenenziale del 23 p. p. tutti gli intervenuti han riconosciuto l'opportunità che il Prefetto emani norme precise e severe, perchè Napoli dia prova del suo rispetto alle leggi e della devozione ai supremi interessi nazionali.

Il Prefetto provvederà quanto prima alla emanazione di tali norme che, secondo il decreto ministeriale dovranno avere intiera ed assoluta esecuzione dalla mattina del 15 corrente.

L'ALLUVIONE DI BARI.

(S) **Bari, 4.** — Ieri sera poco dopo le 21 Bari fu invasa da una violenta inondazione proveniente dalla Murge. L'acqua raggiunse in taluni punti oltre un metro e mezzo d'altezza, allagando parte della città.

Le linee ferroviarie sono interrotte.

Appaiono specialmente danneggiati il quartiere prossimo alla ferrovia Bari-Matera ed i rioni comprendenti le vie Manzoni, Crisanzio, Carrubba Nicolai, Principe Amedeo.

Sono state finora denunziate tredici vittime oltre a molti feriti.

Le autorità civili e militari, accorse prontamente sui luoghi inondati, vi si sono trattenute tutta la notte, provvedendo alacremente al salvataggio di cose e di persone, al ricovero e conforto dei senza tetto ed al puntellamento degli edifici pericolanti.

L'on. Salandra ha messo a disposizione del Prefetto lire diecimila per i primi soccorsi più urgenti, riservandosi i maggiori provvedimenti in base alle ulteriori proposte del Prefetto, ed ha pregato il Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici, on. Visocchi, di venire sul luogo. L'on. Visocchi è atteso in giornata.

Il genio civile e le autorità ferroviarie hanno già ricevuto dal Ministro dei LL. PP. e dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato disposizioni per la sollecita riparazione e prevenzione dei danni, nonchè per la riattivazione del servizio ferroviario, la quale si spera avvenga per mezzogiorno.

L'autorità ha richiesto ai centri vicini e lontani materiali di soccorso, specialmente pompe, di cui si ha grande bisogno anche in varii comuni vicini, dai quali pure giungono notizie di allagamento.

— A Capurso l'inondazione è completa; i danni sono gravi. Due vittime.

(S) **Bari, 4.** — Procedono alacri ed efficaci, sotto la direzione delle autorità locali, l'opera di soccorso ai danneggiati dall'inondazione, l'accertamento dei danni e i provvedimenti urgenti intesi ad evitare danni ulteriori.

Il Ministero della Marina ha fatto spedire da Brindisi e da Taranto soccorsi di materiali e personale in larga misura.

Giungeranno stanotte da Roma due pompe a vapore, altre a mano e vari pompieri.

Le somme che l'on. Salandra ha messo a disposizione del Prefetto per i più urgenti bisogni ammontano finora a lire ventimila.

Isole

Palermo, 4. — Il Prefetto comm. Pericoli ieri nel pomeriggio assieme alla sua gentile signora, si è recato a visitare i feriti ricoverati nell'Ospedale territoriale della Croce Rossa.

Erano a riceverlo il principe di Trabia Pres. del Comitato Regionale della Croce Rossa, il Segretario del Consiglio Direttivo barone F. Tortorici, e il Direttore dell'Ospedale.

Il Prefetto visitò tutti i locali trattenendosi a lungo con gli infermi e confortandoli.

Nel congedarsi, in ultimo, si congratulò vivamente con il Direttore dell'Ospedale prof. Trisconi, con il principe di Trabia, il barone Tortorici, la principessa di Gangi e con tutte le Dame, nonchè con il personale d'assistenza, pel quale ebbe parole di vivo encomio.

NOTE COMMERCIALI

L'INDUSTRIA CHIMICA IN OLANDA.

La «Rotterdamsche Bankvereeniging» e altri Istituti finanziari olandesi hanno organizzato un importante gruppo industriale allo scopo di creare una grande industria chimica. Le officine sarebbero installate a Rotterdam e inizierebbero il loro lavoro con la fabbricazione dell'acido solforico.

LE PIUME PER GLI INDUMENTI AI COMBATTENTI.

In qualche provincia dell'Alta Italia si va diffondendo la propaganda che fanno sacerdoti ed agenti di campagna per l'idea di utilizzare la piuma dei polli galline, oche, ecc., per la difesa dei nostri soldati.

Difatti la piuma è un materiale utilissimo per imbottire berretti, passamontagne, copripetti, ecc. Ora l'idea è stata raccolta da vari Comitati di assistenza.

Come si fa tesoro del centesimo pel sigaro del soldato, così bisogna tesorizzare anche delle cose, degli oggetti, dei generi, dei prodotti che all'apparenza sembrano insignificanti.

Piccole note agrarie

LA PRODUZIONE DEI BOZZOLI.

Dal *Bull. de la Chambre de commerce française de Milan* rileviamo che la produzione dei bozzoli in Italia nel 1914 ha superato del 21-25 %, quella del 1913, avendo raggiunto la cifra di 48.068.000 kg. la quale è superiore alla media del sessennio 1908-1913 (kg. 46.638.000) ma inferiore alla media del ventennio 1904-1913 (kg. 47.723.000).

La raccolta fu deficiente nel Piemonte che da qualche anno arriva appena ad 8 milioni di kg. annui, mentre prima giungeva a 10 e a 12 milioni. La Lombardia si mantiene su un peso su una media di 17 milioni di kg. e l'Emilia sui 3 milioni e mezzo. Nelle Marche e all'Umbria la produzione fu piuttosto debole; soddisfacente invece nel Veneto e nella Toscana. In quest'ultima regione le condizioni climatiche furono eccellenti nel 1914 e per il Veneto la cifra di 11 milioni di kg. raggiunta da alcuni anni denota un reale progresso.

La ripartizione della produzione dei bozzoli fu la seguente: Piemonte e Liguria kg. 8.900.000, Lombardia 11.069.000, Veneto 11.068.000; Emilia 3.523.000, Marche e Umbria 2.149.000, Toscana e Lazio 2.548.000, Italia merid. e ins. 2.471.000.

LA PRODUZIONE DEI FOSFATI NATURALI NEGLI STATI UNITI.

La produzione dei fosfati naturali nella grande Repubblica Americana durante l'anno 1914, fu di tonn. inglesi 2.734.043 del valore di dollari 9.608.041, in confronto a tonn. 3.111.231 del valore di dollari 11.796,231 dell'anno precedente. Cosicchè vi fu una diminuzione di tonn. 377.178 del valore di dollari 2.188.910; ossia di 12 % in quantità e di 19 % in valore.

L'estrazione più importante fu quella della Florida seguirono, sebbene a una certa distanza, quelle del Tennessee e della Carolina del Sud. Nella regione occidentale i principali Stati produttori furono l'Idaho e il Wyoming.

Per la lavorazione degli oggetti di lana

Le numerose richieste di schiarimenti giunte in questi giorni all'Ufficio informazioni della S. U. C. A. L. e le notizie che giungono da diversi centri di lavoro, assicurano dell'entusiasmo con cui fu accolto l'appello dalle donne italiane per la lavorazione degli oggetti di lana utili per le nostre truppe. Ma le stesse domande che pervengono e un'inchiesta fatta in proposito dimostrano ancora una volta la necessità che le energie e la buona volontà siano coordinate ad un lavoro sanamente proficuo, poichè occorre non solo lavorare, ma lavorare bene. Alcuni dettagli inerenti ai diversi oggetti ed alla loro importanza relativa sfuggono talvolta alle operose lavoratrici e ne viene uno sciupio d'opera, e di materia, oggi preziosa; mentre il massimo rendimento si ha solo da una sapiente distribuzione del materiale di cui si dispone in relazione alla sua adattabilità per gli oggetti che se ne vogliono ottenere. Non pare quindi fuori luogo riassumere le linee direttive a cui i lavori delle donne devono uniformarsi chiarendo in questo riassunto i molteplici dubbi da esse manifestati.

E' d'uopo anzitutto ricordare che lo scopo che si vuole ottenere non è la difesa contro il semplice freddo ma quello ben più serio di evitare le dolorose conseguenze delle congelazioni. Mentre contro il freddo bastano indumenti di lana o di altro materiale coibente purchessia, per evitare le congelazioni occorrono indumenti di forma razionale e confezionati con speciale cura. E' indispensabile ad esempio fare in modo che gli indumenti esterni si presentino del tutto chiusi, senza apertura, tagli o interstizi attraverso ai quali il vento gelido trovi una strada: quindi necessità di lavorare a maglie fitte, coi filati grossi, ed elastici; di evitare l'uso di lane indebolite dalla tarma e che facilmente si rompono; di rinforzare gli indumenti nei punti dove sono più facili i logorii e le lacerazioni.

I materiali da usarsi quasi esclusivamente sono: filati di lana, stoffe di lana carta; il cotone od i misti, sia in filo grosso, sia in stoffe morbide e felpate devono usarsi soltanto per gli oggetti speciali che verranno indicati e sempre quando per essi manchi il materiale di lana. Ad ogni modo devono compiere soltanto una funzione integrativa a quella degli oggetti di lana, non bastando da soli a difendere per nulla dalle congelazioni; ed in questo stesso modo va inteso l'ufficio degli oggetti di carta.

E' indispensabile utilizzare le diverse qualità di materiale nella lavorazione di quegli oggetti che strettamente ne richiedono l'uno piuttosto che l'altro. Il filato di lana è indispensabile per le calze e può servire di qualsiasi colore. Anche per i guanti, il filato di lana grigio o bianco è molto conveniente, ma non è indispensabile perchè una gran parte dei guanti, può essere confezionata anche di tessuti. E il tessuto poi può senz'altro servire per tutti gli altri oggetti d'equipaggiamento.

Per la quantità degli oggetti da confezionarsi la maggiore richiesta è di calze, poi di guanti, poi di passamontagne. Degli altri oggetti pure essendo sentito il bisogno, questo non è così urgente ed insistente, e la loro confezione può trascurarsi senza grave danno.

Le norme più opportune per la confezione dei diversi oggetti di equipaggiamento sono le seguenti:

Calze: E' indispensabile che siano di filo di lana di qualsiasi colore, purchè robusta. Il tipo senza calcagno è da evitarsi assolutamente perchè lega il piede in modo innaturale e facilmente dà luogo a rotture; esso è adatto solo per riparare estremità d'arti mutilati. Si lavorino quindi le calze nella forma usuale facendo il piede largo quadrato ed ampio perchè dovendosene calzare due paia uno di questi deve essere d'ampiezza sufficiente per contenere anche l'altro paio senza dar luogo a strettura che facilitano le congelazioni. La lavorazione preferibile per le calze è quella coi ferri anzichè coll'uncinetto. L'altezza del gambale non superi i 25 centimetri. Ogni soldato dovrebbe avere a propria disposizione almeno quattro paia di calze avvertendo che al bisogno esse possono servire anche come guanti. Meglio sarebbe poterne guarnire l'estremità all'interno con un ritaglio di pelliccia.

L'ufficio delle calze può essere migliorato col dotare ciascun soldato di qualche paio di:

Punte da calze corrispondenti alla porzione di calza che contiene le dita. Esse collocate sotto le calze stesse, servono come paio supplementare, e poichè la loro lavorazione è rapida e richiede poco filato, riesce molto vantaggiosa. Anch'esse si fanno di lana; ma possono farsi anche di carta pur riuscendo molto utili.

Guanti. — Di colore grigio o bianco per la neve; da lavorarsi con la lana filata se ce n'è se non con stoffa di lana. Ricordare che le dimensioni devono essere ampie per le stesse ragioni indicate per le calze. I manichini dei guanti devono essere così larghi da poter sormontare sull'imboccatura delle maniche della giubba, così che il freddo non possa penetrare; la loro lunghezza basta di circa 10 centimetri. La forma da preferirsi è quella col solo pollice diviso e le altre dita riunite ed è da evitare nei guanti qualsiasi taglio od apertura. All'attacco del pollice colle altre dita è necessario porre un rinforzo di stoffa di lana per evitare le rotture che sono assai facili in questo punto; e in generale si deve ritenere che dove si produce una rottura se non è riparata prontamente, si ha un punto di congelazione. Il rinforzo così collocato raddoppia la durata del guanto, cioè un paio rinforzato vale come due non rinforzati. Anche le estremità dei guanti sarebbe bene poter guarnire all'interno di pelliccia. Le punte da calze di cui si è detto sopra possono benissimo servire come punte da guanto, con lo stesso scopo che si è sopra indicato.

Passamontagne. — Poichè non sono a disposizione delle nostre donne i materiali che servono a confezionare i passamontagna del commercio, questi devono farsi a maglia, per poter elasticamente aderire al contorno del volto; di colore grigio o bianco se debbono servire sulla neve. Non devono avere falde libere e il collo non deve superare i 30 centimetri di lunghezza.

Manichini. — E' da evitarsene la confezionatura perchè di nessuna importanza in confronto del fabbisogno di molte e molte calze, molti guanti. Riescono pressocchè inutili per il soldato che ha calzato i guanti, la cui imboccatura serve da manichino, e a ogni modo sono facilmente sostituibili con una legatura alle maniche.

Pettorali, ventriere e Panciotti. — Anche di questi oggetti il fabbisogno è assai scarso. Confezionandoli serve benissimo la stoffa di lana di qualsiasi colore anche se un po' avariata. Servono anche se fatti in parte di stoffa di cotone, purchè questo non sia a contatto della pelle.

Ginocchiere. — Di uso limitato e richiesto soltanto da chi soffra di dolori artritici. Molto più pratico fodarare il ginocchio del calzone con tela cerata impermeabile.

Confezionatura degli oggetti di carta. — Servono per essi le carte così dette giapponesi, ed in generale tutte quelle che resistono bene alla flessione, allo strappo, ed all'accartocciatura senza lacerarsi, così da potersi agevolmente lavorare con cuciture anche a macchina.

In ordine di importanza decrescente gli oggetti che possono confezionarsi con carta sono:

1) Punte da piedi e da mani simili di forma a quelli di lana suddescritti.

2) Cioce o fasce da neve, da collocarsi sotto le fasce di panno che servono da gambale. Se ne fanno di due tipi: il primo di dimensioni eguali alle fasce di panno, il secondo più stretto, dell'altezza di circa quattro centimetri e servono per avvolgere i piedi tra la I e II calza.

3) Pettorali da indossarsi infilando la testa in apposita apertura.

4) Sacchi da infilarsi nei sacchi-letto per l'adiacio e per gli accantonamenti.

Quanto ai modelli è facile a ciascuna donna studiarli opportunamente facendo i primi tentativi con carte da giornali e ricordando che le nostre truppe alpine si compongono di uomini dalla corporatura sviluppata ordinariamente oltre la media, e ciò per tener conto delle dimensioni da darsi ai diversi oggetti.

Spedizione. — La spedizione degli oggetti è bene venga fatta avvolgendone il pacco con carta robusta che all'occorrenza possa servire al ricevente per farne un pettorale od una ventriera. Ogni pacco dovrebbe essere accompagnato da un foglietto di istruzioni per il buon impiego dell'equipaggiamento.

Commercio dei vini in Italia

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

Il commercio dei vini vecchi ha continuato a svolgersi lentamente.

I prezzi hanno subito un nuovo leggero aumento in Toscana, dove i vini di collina si sono quotati da L. 50 a 60, e quelli del Chianti fino a 70 lire l'ettolitro. In Puglia, però, mentre si sono mantenuti sempre fermi i prezzi pei vini di più alta gradazione, si è verificato un ribasso di 3 a 4 lire l'ettolitro per le qualità correnti. Nelle altre regioni i prezzi non hanno subito variazioni.

La vendemmia ha proseguito in Provincia di Siracusa e nel Leccese. Quivi pei mosti sono state richieste da 40 a 45 lire l'ettolitro, ma non sono stati fatti acquisti.

NOTE D'IGIENE

PER FILTRARE L'ACQUA DI FIUME.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il signor Maquenne ha esposto le grandi linee di una nota del signor Giogaulme, ingegnere chimico sui vantaggi dei filtri che si adoperano all'ora attuale per la purificazione delle acque di fiume.

L'acqua, attraversando questi filtri, che l'autore descrive minutamente, ha subito notevoli modificazioni.

La filtratura è dovuta da una parte allo dintorno gruppo di vegetali crittogami, che formano ciò che gli specialisti chiamano «la membrana del filtro», e, d'altra parte alle alghe, che cambiano la composizione dell'acqua aumentando la quantità di ossigeno e diminuendo la sua alcalinità, cioè il suo tenore in calce.

SPORT

NUOTO

La riunione natatoria di Pavia

Pavia — La manifestazione natatoria indetta e organizzata dal «Gruppo Sportivo Pavia» e svoltasi nel nostro Naviglio, ha sortito un esito felicissimo.

Ecco il risultato della bella giornata:

Gara popolare Coppa «Gruppo Sportivo Pavia» m. 200. Iscritti 53 concorrenti. Si corrono sei batterie I primi tre di ogni batteria in finale, di cui ecco l'ordine d'arrivo.

Finale. — Partenti 19: *Gigli Federico*, Rari Nantes Milano; 2. Ricci Egidio, libero, Milano; 3. Rovati Mario, S. S. Pavese; 4. De Tomasi Gianni, Rari Nantes, Milano; 5. Fiorono Nino, Assoc. Calcio Ardita di Pavia 6. Boera Siro, Pavia F. B. C.; 7. Ghiglioni Guido, 8. Club Italia di Milano; 8. Ramotti Giovanni, Ass. Calcio Ardita di Pavia; 9. Ficino Primo, libero di Pavia; 10. Mocchi Guido, Ass. Calcio Ardita; 11. Gaussi Eugenio, libero Pavia; 12. Rovati Giacomo, S. S. Pavese.

A pari merito: Preti Filippo, libero; Stoppini Paride, Soc. Sport. Pavese; Migliazza Giovanni, Croce Verde Pavese; Ruggeri Elviso, id.; Tessera Giuseppe libero; Bossi Michelino, Croce Verde; Spiaggi Arturo.

La gran coppa «Gruppo Sportivo Pavia» è vinta dalla S. S. Pavese. Il premio pel più giovane, dobato al sig. Italo Carenzio, è vinto da Preti Filippo.

Gara *Campionato provinc. Pavese di* mq nuoto

Gara *Campionato prov. Pavese di nuoto* - Partenti 6, arrivano: 1. Marenesi Renzo, Rari Nantes Pavia, 2 Ronchi Sirio, id. 3 Rovati Mario, S. S. Pavese, 4 Barbieri Siro, did.

Il campionato meridionale del miglio

Napoli. — Il campionato meridionale sulla distanza del miglio marino, organizzato dalla Rari Nantes Partenope ha avuto un esito assai lusinghiero malgrado una violenta libecciata. L'ordine d'arrivo è stato il seguente:

1. Parolotti Gustavo in 33'20"; 2. De Luca Salvatore 3. Tommasi Mario; 4. Garzelli; 5. De Luca Carmine; 6. Borzelli.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	2.379.700,75
Cav. Socrate Frediani per conto del Comitato di Soccorso Ministero Lavori Pubblici	»	1.000.00
Aggio su vaglia internazionale di un'oblazione	»	60
Offerte destinate alla Croce Rossa e 45 % delle oblazioni versate presso l'Associazione della Stampa per la sottoscrizione unica del giorno 26 a tutto il 31 corr.	»	2.961.00
Presidente della Società dei Subalterni del Ministero della Guerra	»	100.00
Bertoletti dr. Guido per il Comitato pro Croce Rossa in San Martino in Beliseto	»	115.00
Giorgio San Giorgi per mezzo del delegato della Croce Rossa in Saint Vincent (Torino)	»	10.00
Edoardo Riboli Delegato della Croce Rossa Italiana in San Cristobal (Venezuela)	»	4.755.00
Sindaco del Comune di Borgofranco a mezzo Comitato Croce Rossa di Torino	»	50.00
Il Primo Aiutante di Campo di S.A.R. il Duca di Genova per conto del sig. Luigi Bertolaccini, oblazioni raccolte fra i connazionali di Roseville (California)	»	577.55
George Whittell di San Francisco a mezzo Principessa Rospigliosi	»	2.500.00
Comitato pro Croce Rossa It. fra connazionali di Nazleton P.A. per mezzo del Conte Luca Bruschi Falgari	»	1.405.28
Lebano dr. Antonio Delegato della Croce Rossa It. in Montevideo	»	40.000.00
Totale	L.	2.433.116,08

Novità, Varietà, Aneddoti

STATUE DA VENDERE

Il *Journal des Debats* da i seguenti particolari sopra il sequestro, di cui parlammo già, di ventidue statue in pietra di dimensioni imponenti avvenuto in Francia.

Un mercante sbarcava all'Havre poco prima della guerra ventidue opere d'arte, provenienti dal Vescovado di Padova e le dichiarava come datanti dal XVI secolo per ottenere la franchigia.

Infatti in Francia tutta la produzione artistica della antichità del Medio Evo e del Rinascimento è esente da diritti di dogana.

Ma il funzionario delle dogane riconobbe a colpo d'occhio che si trattava di opere del XVII secolo, sottoposte quindi al pagamento dei diritti.

Fu nominato un perito, il quale concluse contro il mercante. Questi avendo rifiutato di pagare l'ammenda in cui era incorso, fu ordinata la vendita pubblica, che fu fissata per il 2 corrente.

L'AUROCHS.

Dopo gli ultimi combattimenti in Russia gli eserciti tedeschi sono penetrati nella foresta di Bielowieza, ultimo avanzo della foresta ercinia, che copriva la metà dell'Europa e l'ultimo rifugio dell'antico bisonte od aurochs.

Questa specie, quasi estinta, non è più rappresentata che da qualche centinaio di individui conservati preziosamente per le caccie imperiali come lo stambecco nelle riserve alpestri del Re nostro.

Negli Imperi centrali non ve ne sono più. L'ultimo *aurochs* veduto in Germania fu ucciso nel 1755 nei dintorni di Jena.

Un altro, venuto dalla Moldavia figurava nella *menagerie* di Schoenbrunn e morì al momento della presa di Vienna nel 1809.

Guglielmo II, quando era ospite dello Czar Alessandro III, uccise a quanto pare, di propria mano, due di queste magnifiche bestie.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 5 Settembre — S. Lorenzo Giustiniani

Leva il sole alle 5.39 — Tramonta alle 6.37

Leva la luna alle 1.4 m. — Tramonta alle 4.34 s.

L'Ave Maria suona alle 7.

Logogrifo.

4 Vita e luce del creato,
4 Troppo stroppia in verità.
3 Spesso a leggi è surrogato.
3 Fu un di moda di beltà
5 Entro i flutti va cercata
9 Deve ancor esser trovata

Spiegazione del giuoco precedente:
S-agra — SAGRA.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 4 settembre 1915

BARI	28	53	13	36	63
FIRENZE	33	68	30	51	84
MILANO	28	79	29	56	32
NAPOLI	46	3	9	49	6
PALERMO	43	6	29	54	83
ROMA	29	25	14	75	60
TORINO	89	62	83	20	63
VENEZIA	40	23	84	10	76

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia;
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
2 » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons: vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
17 » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
18 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
14 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
28 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
13-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U. 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgewsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2 settembre. — I tedeschi occupano Grodno.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (4 settembre).

Bollettino n. 101.

Nella parte montana del teatro delle operazioni e specialmente nella zona del Tonale, nell'Alto Cordevole e in Valle Cencia (Ansiei) l'azione delle nostre truppe ed il fuoco delle artiglierie continuano regolarmente, nonostante precoci abbondanti nevicate.

— Sull'Altipiano di Lavarone, la nostra artiglieria ha disturbato, con fuoco intenso ed efficace, truppe nemiche intente a lavori di rafforzamento.

— Nell'Alto Cordevole, il forte La Corte, che l'avversario era riuscito a riattare in parte, venne fatto bersaglio ai tiri di una nostra batteria e nuovamente danneggiato.

— In Valle Boden (Rienz) nella giornata del 2, le nostre truppe respinsero, con pieno successo, un attacco tentato in forze dal nemico.

— Uguale sorte ebbe, nella Conca di Plezzo, altro violento attacco contro le nostre posizioni sullo Slatenih Potok.

— Nelle acque dell'Isonzo venne raccolta una mina galleggiante, lanciata alla deriva dal nemico con l'evidente scopo di distruggere taluni dei ponti in nostro possesso. L'assidua vigilanza delle nostre guardie mandò a vuoto il tentativo.

CADORNA.

***

◆ (S) ZURIGO, 4. La *Neue Freie Presse* pubblica un dispaccio da Innsbruck il quale conferma indirettamente i successi degli italiani nel Trentino, dicendo: « L'avvicinarsi degli italiani alle nostre posizioni nel nord della Val Sugana ha avuto per conseguenza che gran parte della popolazione di Borgo e di Roncegno ha riparato a Pergine, mentre altre persone sono state trasportate nell'interno della Monarchia.

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea,** 4. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 3 corr. dice:

Fronte occidentale. – A Souchez un attacco francese con granate a mano è stato respinto. Vi sono state esplosioni riuscite nelle Fiandre e in Champagne.

Fronte orientale. – Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Hindenburg. — La nostra cavalleria ha preso ieri d'assalto la testa di ponte presso Lennewaden (a nord-ovest di Friedrichstadt) fortificata e occupata dalla fanteria; sono stati fatti prigionieri tre ufficiali e 350 soldati ed è stata presa una mitragliatrice. Sul fronte nord-ovest ed ovest di Wilna i russi hanno tentato di fermare la nostra marcia in avanti; i loro attacchi sono falliti con perdite considerevoli. A sud-est di Merecz il nemico è stato battuto. Tra il canale di Augustow e Swislocz abbiamo raggiunto il Niemen. A Grodno le nostre truppe attaccanti sono riuscite, aguado rapidamente, a passare il Niemen ed a prendere la città dopo un combattimento nelle case. Sono stati fatti quattrocento prigionieri. L'esercito del generale Gallwitz ha spezzato la resistenza delle retroguardie nemiche sulla strada da Zisemyce (a sud-est di Odelsk) a Swislocz.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — E' in corso un combattimento che ha per scopo l'uscita delle colonne inseguite dai passi paludosi a nord di Pruzana.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. – Nell'inseguimento abbiamo raggiunto la Jasiolda presso Sielec e Berosa Kartuska, e la regione di Antopol a trenta chilometri ad est di Kobrin. Le truppe austro-ungariche avanzano a sud di Bolëto Dubovoje verso est.

Fronte sud-orientale. – L'esercito del gen. conte Bothmer si avvicina combattendo al settore del Sereth.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 3. — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Bombardamento violento e reciproco su numerosi punti, specialmente: in Artois, nel settore Loretto-Neuville; fra la Somme e l'Oise, nelle regioni di Fonquescourt, di Dancourt e di Tilloloy; in Champagne, nei dintorni di Souain; in Argonne e sulla fronte della Lorena nelle valli di Bannabois e nei dintorni di Gonfraxon e di Chaselles; cannoneggiamento nei Vosgi, nella regione di Lessaus e del Barrenkopf.

Parigi, 4. — (Comunicato ufficiale delle ore 15:

Azioni di artiglieria particolarmente violente a nord e a sud di Arras, nei settori di Roclincourt, di Wailly, di Bretencourt e fra l'Oise e l'Aisne nella regione di Quennevières e di Nouvron.

Abbiamo fatto esplodere nei dintorni di Vauquois parecchie mine che hanno gravemente danneggiato i lavori nemici.

Niente da segnalare sul resto della fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTROUNGARICA.

(S) **Basilea,** 4. — Si ha da Vienna 3: Un comunicato ufficiale dice:

Nella Galizia orientale l'avversario si è ritirato fino alla linea del Sereth. Le truppe austriache lo inseguono. Alla frontiera dell'Impero, a nord di Zalocze e ad est di Brody nonchè nella regione ad ovest di Dubno e nel triangolo delle fortezze della Galizia, il nemico oppone di nuovo resistenza su tutta la fronte.

Le nostre truppe si accingono ad attaccarlo. I combattimenti continuano anche sulla Jasiolda superiore. I russi sono stati sloggiati da alcune trincee costruite sul limitare del territorio paludoso.

La calma sopravvenuta in linea generale sul teatro sud-occidentale della guerra, ha continuato anche ieri.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 3. — Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo:

Sulla fronte Riga–Dvinsk, nella regione del villaggio di Linden, le nostre truppe, dopo un ostinato combattimento, si sono ritirate la mattina del 2 sulla riva destra del fiume. Il ponte è stato incendiato. Il Combattimento continua. Le posizioni presso Friedrichstadt nelle giornate dell'1 e del 2 furono bombardate dall'artiglieria pesante nemica.

Fra la Sventa e la Vilia l'offensiva delle nostre truppe ha incontrato una ostinata resistenza del nemico; nondimeno continuiamo ad avanzare; ci siamo impadroniti negli ultimi giorni di mitragliatrici ed abbiamo fatto trecento prigionieri tedeschi con ufficiali.

Fra la Vilia ed il Niemen e più lungi sulla destra di questo fiume fino a Grodno, nessun cambiamento. Presso Grodno verso la sera del 2 il nemico riuscì a gettare parte delle forze sulla destra del Niemen e un accanito combattimento si impegnò nei sobborghi nord ed ovest. Nella regione di Grodno, al sud, fino al Pripet, nulla di essenziale.

Combattimenti di retroguardia ostinati furono impegnati soltanto nella regione a sud di Indoula presso Berestovitz e a sud di Gorodetz. In direzione di Loutsk verso Klevan e Targovitza il primo corrente continuarono soltanto piccoli combattimenti senza notevoli risultati per l'una o per l'altra parte.

In Galizia fino al Dnjester l'occupazione di nuove posizioni da parte delle nostre truppe sulla riva del Sereth è stata accompagnata da combattimenti poco importanti da parte delle truppe di difesa. Sul Dnjester nella giornata del 1° i tentativi di offensiva del nemico nella regione della confluenza fra le Stripa e lo Zalochtchiki sono stati respinti.

(S) **Pietrogrado,** 3 — Il risultato ottenuto dai russi sulla riva destra della Vilia è considerato come un segno che il loro indietreggiamento è arrestato. Il movimento russo è la risposta alla minaccia nemica contro Wilna.

I critici militari annunziano che importanti combattimenti saranno impegnati tra la Vilia ed il Niemen.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S) **Nisch,** 1. (*Ritardato*). — Sulla fronte del Danubio i lavori di fortificazione del nemico sono stati interrotti fra il villaggio di Startchevo e la fronte della Sava.

Il 29 agosto, sulla fronte della Sava, analoghi lavori dinanzi a Jovitchna–Bara e Skelanik-Ada furono interrotti dal fuoco della nostra fanteria.

Sulla stessa fronte, verso Fenek, vi fu un breve duello di artiglieria. Una nostra batteria, avendo scoperto i pezzi nemici, li ridusse immediatamente al silenzio.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 4. — (Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso):

Nella regione litoranea, il tentativo dei turchi di sloggiare il nostro posto di guardia fallì. Con fuoco di granate a mano, i turchi furono messi in fuga.

In direzione di Olty, nostre pattuglie fornarono i posti di guardia turchi; nella regione del Lago di Akhizghet essi, con un attacco alla baionetta, si impadronirono delle loro trincee, uccisero 200 ascari e conquistarono numerosi trofei.

Nella regione di Melazghet, nel Van, vi furono scontri di pattuglie.

FONTE INGLESE.

◆ (S) **Londra,** 4. Un dispaccio da Atene annunzia che nella scorsa settimana un sottomarino inglese, penetrando nel golfo d'Ismid, nel Mar di Marmara, sbarcò alcuni marinai che fecero saltare colla dinamite il ponte della ferrovia di Ghebize, distante 48 chilometri da Costantinopoli.

FONTE TURCA.

◆ (S) **Basilea,** 4. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Il guardacoste *Bahr Sefid* ha affondato con la sua artiglieria un sottomarino nemico nel Mar di Marmara a sud ovest di Armodia. L'equipaggio non ha potuto essere salvato.

Sulla fronte dei Dardanelli vi è stato il 2 corrente nel settore di Anafarta e di Ariburnu un debole reciproco fuoco di artiglieria e di fanteria. La nostra artiglieria dell'ala destra ha disperso un battaglione nemico che stava esercitandosi.

Nella notte dell'1 al 2 nostri distaccamenti in ricognizione sono penetrati nelle trincee nemiche e si sono impadroniti di fucili e di materiale da guerra.

A Seddul Bahr abbiamo occupato dinanzi al nostro centro una trincea nemica lunga novanta metri che era stata allora scavata.

Sull'ala sinistra abbiamo ridotto al silenzio due cannoni nemici.

Niente altro di importante.

BOLLETTINO MILITARE

ESERCITO PERMANENTE

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Sono confermate le seguenti promozioni provvisorie al grado superiore nel corpo di stato maggiore, effettuate dal comando supremo dell'esercito.

A colonnello: Douhet cav. G.; tenente colonnello – Tagliaferri cav. F.; id. – Asinari di San Marzano cavaliere E., id. – Malladra cav. G.; id.

A tenente colonnello: Garbasso cav. A. maggiore – Segre cav. R., id. – Tellini cav. E., id. – Bollati cavaliere A., id. – Ferigo cav. Luciano, maggiore – Vaccbelli cav. N., id. – Rolandi Ricci conte O.; id.

CARABINIERI REALI.

I seguenti sottufficiali allievi presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Anceschi A., maresciallo d'alloggio destinato tenenza Castroreale legione Palermo – Anelli P., id. id. id. id. Parma, id. Bologna – Liberati A., id. id. id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona – Micheletta Titù G., id. id. id. id. Ceve, id. Torino – Crocesi N., id. id. id. id. Riolo, id. Bologna – Manzi N., S., id. id. id. id. Montefiascone id. Roma – Moio N., id. id. id. id. Montella id. Napoli – Fischer N., brigadiere id. id. Moncalieri, id. Torino – Sala G., id. id. id. Canicatti id. Palermo – Costa C., id. id. id. Subiaco, id. Roma. – Pozzi V., id. id. id. Novi Ligure, id. Torino – Scevola Russallotti Giov. Batt. id. id. id. Cirié, id. Torino.

Rossi cav. C., magg., a disposizione Ministero Marina cessa di essere a disposizione detto Ministero destinato divisione Catanzaro, legione Bari.

Martinelli L., ten. legione Palermo trasferito addetto comando generale dell'arma.

De Angelis G., id. id. Bologna id. tenenza Rimini legione Bologna.

Secchi E., id. id. Torino id. id. Dora (Torino) id. Torino.

Rinaldi G. sottotenente destinato tenenza Vicaria (Napoli), id. Napoli.

Ghilardi Annibale id. id. id. Asti, id. Torino.

Verrone Co., id. id. id. Orvieto id. Roma.

Sasanelli M., id. id. id. Arcadia id. Napoli.

FANTERIA.

Gangemi cav. A., col. comandante 46° fanteria esonerato dal detto comando e collocato a disposizione Ministero guerra.

Ceruti cav. Amedeo, id. id. 31° id. id. id. id. e nominato comandante 16° fanteria

Castagnola cav. Giovanni, colon. stato maggiore trasferito nell'arma di fant. e nominato comandante 91° fanteria

Chiavassa cav. Ettore, ten. colon. 13° fanteria promosso colonnello e nominato comandante 31° fanteria.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato.

Guadagni cav. C., R. corpo truppe coloniali Eritrea (comandato deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli) nominato comandante 58° fanteria – De Leone nob. cav. Mario 31, fanteria (dep.) id. comandante 21° fanteria – Pescara-Diano cav. Stefano 78° id. id. comandante 54° fanteria.

Carganico cav. R.; magg. 67° fanteria collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, a sua domanda.

Menaltieri G., allievo 2° anno di corso scuola militare nominato sottotenente in servizio militare permanente nell'arma di fanteria.

Bertetti cav. R., tenente colonnello 54° fanteria collocato in posizione ausiliaria.

Lo Monaco cav. G. id. 7 id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, a sua domanda.

Martinengo cav. C., maggiore 62° id. id. in posizione ausiliaria.

Dal Bono cav. G., id. a disposizione Ministero finanze cessa di essere a disposizione del detto Ministero, ed è destinato 66° fanteria.

Zecca cav. Eugenio, id. 38° fanteria collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi.

I seguenti colonnelli nell'arma di fanteria sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra.

Zanetti cav. G., comandante 1° fanteria dal 31 luglio 1915. – Delli Ponti cav. Italo, id. 15° id. dal 2 id. – Decetti cav. Ignazio, id. 24° id. dal 20 agosto 1915 – Ongarato cav. G., id. 25° id. dal 3 id. – Masi cav. Vittorio, id. 27° id. dal 28 luglio 1915 – Tensini cav. Giuseppe, id. 32° id. dal 1° id. – Pucci cav. Giulio, comandante 36° fant. dal 5 luglio 1915 – Solaro cav. G., id. 36° id. dal 30 id. – Brecchi cav. G., id. 37° id. dal 18 agosto 1915 – Bernardi cav. Alfonso, id. 39° id. id. dal 30 giugno 1915 – Trotta cav. V., id. 41° id. id. dal 18 agosto 1915 – Manzo cav. A., id. 42° id. dal 16 id. – Galli cav. M., id. 43° id. dal 24 id. – Antuori cav. E.; id. 49° id. dal 29 luglio 1915 – Lostia di S. Sofia cav. R. id. 59° id. dal 1° agosto 1915 – Paglionica cav. Luigi; id. 67° id. dal 22 luglio 1915 – Guadagni cav. Pilade; id. 70° id. dall'11 agosto 1915 – Fusco cav. E., id. 76° id. dal 20 id. – Capirone cav. C., id. 90° id. dal 26 id. – Barbotta cav. R., id. 91° id. dal 29 luglio 1915 – Oppino cav. Paolo, id. 93° id. dal 3 id. – Gianni cav. M.; id. 7° bers. dal 22 agosto 1915 – Marticelli cav. O., id. 8° id. dal 28 id. – Marzocco cav. Nicola id. 12° id. dal 20 id.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione Ministero guerra.

Riveri cav. M. – Cimatta cav. V.; – Sirotabo cav. G. – Baffa cav. O. – Raho cav. F., – Demarchi cav. F. – Barco cav. Lorenzo – Centurione cav. Gio Batt.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato.

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

Ma innanzi suo l'attenzione sospettò mai si trattasse d'altro che dell'impressione prodotta dalla situazione drammatica da lui ideata, oppure credette che Cornelio avesse alzato soverchiamente il gomito.

Di guisa che gli parlò in tono misto scabbonirlo:

— Ma no, ma no, mio caro amico, non intendevo parlare che di cosa che potrebbe essere – ma che realmente non esiste. Come vi dicevo, probabilmente la trovata non è nuova.

— Come sapete che non lo sia? interrogò aspramente il vecchio.

« Chi siete voi, da venire a spiare i galantuomini e a parlare di cadaveri chiusi dentro ad armadi? Dovete aver mescolato troppi vini, stasera! Lasciatemi andare; ne ho abbastanza della vostra compagnia!

Schiuse la porta ed uscì chiudendosela dietro, lasciando Taggett addirittura sbalordito.

Ma, appena fu giunto fuori, Cornelio si sentì afferrare per un braccio, mentre una mano gli si posava sulle labbra impedendogli di gridare.

— Silenzio! sussurrò Leathwood. – Ho udito ogni cosa.

E' chiaro che egli sa tutto. Venite meco; quà non c'è aria da respirare.

Allorchè furono fuori nella notte fresca, si guardarono vicendevolmente in faccia. Nugent spiegò in poche parole come era penetrato in casa, e come fosse riuscito a sorprendere la conversazione.

— Ma non è tutto; c'è assai di peggio, gli disse poi Cornelio.

« Quel giovane che tentò spacciarsi per mio figlio è ricomparso ed afferma di avere veduto oggi in paese, Secondo me è un *detective* privato che sta lavorando per conto proprio.

— Mi pare che la faccenda si stia mettendo male, osservò cupamente Nugent. – Avevo dimenticato l'esistenza di quell'uomo. Reeks dov'è?

— Deve essere tornato a casa. Ha bisogno di denaro; e gli ho sentito dire che stasera vi porterebbe quelle carte.

— Dio lo volesse! fè Nugent dopo una breve pausa. – Qualunque cosa accada bisogna che trovi modo d'impadronirmi di quei documenti. Non si può mai sapere in quali mani potrebbero cadere. Questo muta oggi mio progetto: partiremo immediatamente per Londra. Se ha bisogno di denaro mi saporterà sicuramente, Sì, andremo a Londra.

— Per cui non vi preoccuperete più della ragazza chiese Cornelio in tono di grande sollievo.

— Eccome se ne preoccupo! sclamò Leathwood ridendo. – Vi sembro forse uomo da lasciarmi calpestare da individui della risma di Reeks? E' partito, ma la ragazza è qui, sotto la custodia dei Taggett.

« Come ho detto, parto per Londra questa stessa; ma non senza Oliva. Otterrò lei e le carte, dopo di che abbandonerò l'Inghilterra.

Ma non senza la ragazza, veh!

CAPITOLO XVII.

Il morto vivo

Ad onta della baldanza con cui Nugent Leathwood parlava, in cuor suo tremava per la propria salvezza. Come aveva detto, con maggior verità di quel che nol sospettasse, la faccenda si stava mettendo male; molti occhi lo seguivano, ed egli sentiva di non aver nessuno di cui poter si fidare.

Mentre si allontanava dalla trattoria in compagnia di Cornelio, abattè contro un uomo che svoltava l'angolo di una stradicciuola che menava all'albergo; masticando una frase di scuse l'uomo passò oltre, apparentemente senza far caso di lui, ed entrò nella trattoria.

Ma Leathwood che ne aveva scorto il volto trasalì ed afferrò per un braccio Cornelio.

— Avete veduto? sussurrò.

— Non ho fatto caso di chi fosse, rispose l'altro. – Perchè me lo chiedete?

— E' curioso, mormorò Leathwood tra sè, seguitando a guardare nella direzione presa dal misterioso individuo – molto curioso davvero. E' una faccia che conosco – sono pronto a giurare che la conosco.

— Ebbene, non vedo sia una ragione per rimaner qui a borbottare, ribattè Cornelio.

« Dite piuttosto quel che contate fare, e facciamolo; fa troppo freddo per star qui fermi tutta notte.

Ma il viso intravveduto nella semi oscurità pareva tuttavia perseguitare il più giovane dei due uomini; anche allorchè si voltò e riprese a camminare a fianco di Cornelio, continuò a pensarvi ed a stillarsi il cervello. Finalmente, allorchè si furono allontanati di un bel tratto, improvvisamente si arrestò e lo fece invaso da un atroce terrore.

— Ora so chi è! sclamò. – Cornelio, vi ricordate allorchè vi parlai di un tale da me veduto all'ospedale – di quell'uomo che raccolse Miles Probyn per istrada – e che ne seguì il trasporto al cimitero, allorchè ve lo seppellirono come Gilberto Rickerby?

— Sì mi rammento, rispose Cornelio, disse chiamarsi Giorgio Reeks.

— Ebbene, è lui. Quell'individuo col quale dianzi ci siamo imbattuti, e che è entrato nella trattoria, è lui.

Si fermò, e voltò verso il compagno un viso bronceo e tirato.

— In nome di Dio, Cornelio, che cosa significa tutto ciò? chiese.

« Stanotte si direbbe quasi che il segreto del nostro misfatto fosse noto a più di un individuo.

— Lo parrebbe per lo meno, fè Cornelio tranquillamente.

— E adesso ecco comparire sulla scena questo essere misterioso, che tempo fa dovette declinare un nome falso, scomparendo immediatamente dopo. La sua presenza qui, stasera, la sua andata in quel luogo, non sono mere combinazioni; deve esservi qualche diabolico piano che si stia svolgendo contro di noi, e di cui non sappiamo nulla. Cornelio, temo che ci troviamo su una sottilissima superficie della terra, che da un momento altro può incrinarsi e inghiottirci.

— State tornando di novo alle vostre cattive abitudini, affermò Veevers con lentezza. – Tempo fa vi misi in guardia contro quella vostra smania di parlare al plurale. Vi siete messo in un brutto pasticcio, signor Leathwood, e credete di trascinarvi anche me No,, grazie; la vostra sottile crosta terrena non fa al caso mio.

« Vi prego sapere che io sto su solidissimo terreno, e che le mie mani sono monde.

Leathwood non era di umore da indugiarsi in disquisizioni. Accompagnando il gesto di una selvaggia imprecazione si avventò sul vecchio, lo afferrò per il colletto, scrollandolo vigorosamente.

— Figlio di un cane! ruppe. – Ah! credete proprio di piantarmi in asso, perchè tutti lo fanno, ah! vi insegnerò che nel caso vostro la cosa muta assai. Ricordatevi – l'unico uomo che abbia veduto ciò che sapete, è morto; e qualora dovessi far la fine dell'impiccato, la vostra vecchia carcassa farebbe altrettanto. Diavolo incarnato che non siete altro! credete di salvar la vostra pelle, eh! l'unica speranza che abbiate di salvarla sta nel salvar la mia. Per cui sarà bene mi rimaniate fedele. Prima d'oggi avete toccato con mano che con me non si scherza; se sommergerò lo farò in compagnia. Se mai venissi a scoprire che mi avete tradito evaderei dalla più infame galera, per raggiungervi e per strangolarvi.

Un altra vigorosa scrollata poi lo scagliò barcollante contro il muro.

— Siete troppo violento – troppo violento, disse Cornelio con un fil di voce, allorchè ebbe ripreso fiato. – Vi pare a voi – avete sapper momentaneamente potuto supporre che sarei tale da tradurvi via con alcuno?

— Sì che l'ho supposto, ringhiò Leathwood. – Bell'amico siete, che parlate di piantarmi in asso non appena fiutate il pericolo. Sareste capace di vendere vostro fratello – lo sapete questo me.

« Ma non mi venderete, ve lo prometto.

Continua

Wilmant cav. V. comand. 53° fant. 8° bers. dal 23 agosto 1915. – Simoncelli cav. A. id. 63° id. id. 4° id. dal 12 id. – Desenzani cav. G., id. 64° id. 63° fant. dal 12 id.

Servici cav. G. B.; colonn. fant. nominato comand. 2° bers. dal 12 agosto 1915.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di colonnello nell'arma di fanteria effettuate dal comando supremo dell'esercito

Raviolo cav. L., 93° fanteria a disposizione del Ministero guerra – Mandredi cav. G., 26° id. id. id. Cantone cav. C., comand. in 2° stabilimenti pena nominato comand. 10° fant.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di colonnello nell'arma di fanteria effettuate dal comando supremo dell'esercito.

Pagella cav. Vittorio 83° fanteria a disposizione Ministero guerra – Corradi cav. G., 66° id. nominato comandante 46° fant. – Pastorini cav. G., 74° id. id. id. 67° id. – De Negri cav. Giov. B., 4° bers. id. id. 2° bersaglieri – Saverani cav. U. 5° id. id. 2° alp. – Giletti cav. E., 37° fant. id.id.37° fant. – Stegagnini cavaliere L., 26° id. a disposizione Ministero guerra – Piselli cav. P., 1° id. nominato comand. 30° fant. – Ruggeri cav. C., id. 30° id. a disposizione Ministero guerra – De Angelis cav. C. 1° fant. nominato comand. 2° fant. – Ripari cav. A. 83° id. id. id. 33° id. – De Simone cav. S. 83° id. id. 25° id. – Bussetti cav. A., 6° alp. id. id. 4° alp. – Fabbrini cav. G., 77° fant. id. id. 58° fant. – Ranieri cav. G.; 6° bers. id. id. 9° bers. – Ammai cav. B., 36° fant. a disposizione Ministero guerra – Franceschi cav. Temistocle, 5° alp. nominato comand. 68° fant. – Petracchi cav. A., 50° fant. id. id. 50° id. – Gioppi dei conti Gioppi nob. cav. Antonio 7° alp. id. id. 70° id. – Cajani cav. B., 18° fant. id. id. 98° id. – Raimondo cav. G. B.; 87° id. id. id. 27° id. – Falco cav. O., 58° id. id. id. 63° id. – Albertazzi cav. G., 1° gran. id. id. 1° gran. – Raselli cav. Enrico 5° fant. id. id. 35° fant. – Galasso cavaliere Vincenzo, 49° id. id. id. 49° id. – Ellipsi cavaliere A., 6° id. id. id. 6° id. – Tarditi cav. Giuseppe 3° alpini id. id. 7° alp. – Ottini cav. Balbo 29° fant. id. di 39° fant. – Campolieti cav. Nicola, 46° id. id. di 39° id. – Tamagni cav. F., 1° alp. id. id. 1° alp.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di colonnello nell'arma di fanteria effettuate dal comando supremo dell'esercito.

Cicarelli cav. A. 80° fant. – Tocco patrizio di Tropea C. 79° id. – Raicich cav. M., 86° id. – Guala cavaliere E., 41° id. – Battaglia cav. S., 7° id. – Cotelli cav. G., 45° id. – Bava cav. A., 78° id. – Farano cavaliere G. 30° id.

Natali cav. L. ten. colonn. 13° bersaglieri collocato a riposo per anzianità di servizio.

Pozzi O., cap. 93° fant. trasf. 83° fant.

Macchi dei conti di Cellere nobile G., cap. in congedo provv. collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio e nominato cav. nell'ordine della Corona d'Italia.

Botto cav. C., colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Voghera collocato in posizione ausiliaria, dal 18 giugno 1915.

Rattazzi nobile cav. Alessandro, id. a disposizione Ministero guerra, comandato VIII corpo armata (territoriale) id. id. id., dal 1° settembre 1915.

Cattaneo cav. L., tenente colonnello f. q. in soprannumero cessa di essere fuori quadro e destinato reggimento lancieri di Vercelli

Pirandello Aristide, primo capitano, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 18 mesi a Palermo richiamato in servizio effettivo dal 1° agosto 1915 e destinato regg. cavall di Foggia

Veglio di Castelletto F., id. id. id. per la durata complessiva di due anni, a Milano id. id. id. dal 15 agosto 1914 id. id. id. e destinato reggimento Genova cavalleria.

Riccobono Guido, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Palermo richiamato in servizio deposito reggimento cavalleggeri di Palermo dal 16 agosto 1915.

Tanlongo G., ten. regg. lancieri di Firenze collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi

---

I seguenti tenenti nell'arma di cavalleria sono promossi capitani:

Spilimbergo R., ten. regg. Genova cav. – Libois G., id. id. cav. di Catania – Cuomo Matteo, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia.

I sottoindicati tenenti nell'arma di cavalleria e del corpo aeronautico militare sono promossi capitani nell'arma di cavalleria:

Ferro U, tenente reggimento lancieri di Milano – Vaccari R. id. id. cavall. id. Monferrato – Balbo Bertone di Sambuy Federico id.id. Nizza cavall. – Ceriana Mayneri Michele, id. id. lancieri di Milano – Costa Rocca A., id. id. caval. di Saluzzo – De Riso R., id. battaglione squadriglie aviatori – Sponzilli C., id. cavall. di Saluzzo – Barracco F., id. id. lancieri di Firenze – Honorati marchese e nobile di Iesi Ranieri id. id. cavall. di Catania – Beria d'Argentina A., id. scuola guerra – Lacava Domenico, id. regg. lancieri di Vercelli – Nicolini M., id. id. id. di Montebello – Castelbarco Visconti G. C., id. scuola militare – Palma di Cesnola G., id. battaglione squadriglie aviatori – Cuomo A., id. regg. cavalleggeri di Udine.

Di Lorenzo G., primo capitano a disposizione Ministero guerra (comandato deposito allevamento cavalli Persano) trasferito reggimento cavalleggeri di Lodi.

ARTIGLIERIA.

Ruolo combattente.

Nullo cav. C., colonnello comandante 38° art. campagna esonerato dalla detta carica e collocato a disposizione Ministero guerra.

Lanfranchi G., primo capitano 10° artiglieria fortezza cessa di essere fuori quadro

Primi capitani promossi maggiori: Riccardi nobile dei conti E., stato maggiore collocato fuori quadro – Rosa R., 14° art. camp. – Gallotti A., 24° id. id. – Sassi G., 14° id. id. – Pochy-Riano F., f. q. cessa di essere fuori quadro – Gittardi A., 2° artig. fortezza.

Tenenti promossi capitani: De Panfilis A., 2° artiglieria fort. – Guida I., 6° id. id. – Tonaglia S., 7° id. id. – Strani U., 10° id. id. – Izzo V., 1° id. id. – Ferrero Eugenio, 6° id. id. – Gigli G., 1° id. mont. – Rossi R., 8° id. fort. – Zanardi-Lamberti S., 2° id. id. – Frank U. 5° id. id. (costa e fort.) – Borreani O., 1° id. montagna – Pucci F., 2° id. id. – Henry P. 2° id. id. – Visconti V., 1° id. pesante campale – Ziliotto G., 7° id. fortezza – Sanità di Colle di Macine nobile dei baroni Alberto, 7° id. id. (comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti d'artiglieria) – Sirombo C., 2° id. id. (costa), (comandato battaglione aerostieri) id. id. – Celi Mario, id. id. (id.) id. id.

Notarbartolo R. id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, a Palermo, richiamato in servizio deposito 22° artigl. campagna.

Angiolini A. allievo del 2° corso accademia militare, nominato sottotenente nell'arma di artiglieria, destinato 3° art. fortezza

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nell'arma d'art. effettuate dal Comando Supremo dell'esercito.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Del Pra cav. E. 8° art. camp. – Mori cav. G. 19° id. fort. (assedio) – Capaldi cav. P., a disposizione Ministero guerra (comandato ispettorato generale art.) fuori quadro. – San Martino di Strambino G. id. id. id. – Cosco cav. E. id. id. id., collocati a disposizione Ministero guerra fuori quadro.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Hesse cav. G. 8° art. fort. – Cocco cav. R. 22° id. camp. – Fiore cav. E. 25° id. id. – De Siebert cav. A. 20° id. id. (comandato battaglione scuola aviatori) – Grotti cav. G. 5° id. fort. (costa e fort.) – Severini cav. Giov. Batta. 6° id. id. – Biscomanni cav. A. 2° id. montagna – Onnis cav. L. 1° id. fortezza (costa) – Pesci cav. E. 15° id. camp. – Battaglia cav. R. 36° id. id. (gruppo montagna) – Riccardi cav. C. 7° id. id. – Becchi M. regg. art. cavallo – Pagliaretti F. 2° arte fort. (costa) – Invrea G. 11° id. camp. – Gramaccini F. 10° id. id. – Paruzy N. 8° id. id.

Sono confermate le promozioni provvisorie effettuate dal Comando Supremo dell'esercito:

Maioli cav. P. 7° art. camp. – Manfredini cav. G. a disposizione Ministero guerra – Pisani cav. P. 12° art. camp. – Avezza cav. G. maggiore 7° art. fort. collocati a disposizione Ministero guerra fuori quadro.

Greppi di Bussero e Corneliano E. maggiore a disposizione Ministero guerra, promosso tenente colonnello.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore effettuate dal Comando supremo dell'esercito:

Lussatti U. 30° art. camp. – Canteni C. f. q. (comando 8° art. camp.), cessa di essere fuori quadro destinato 6° art. campagna.

Bartorelli G. f. q. (comandato 9° art. camp.) – Farnoni D. 23° art. camp. – Pettazzi L. 6° id. fort. – Pianzola G. 28° id. camp. – Castito G. 1° id. (costa).

Moscotto V. f. q. (comandato direzione art. Taranto) cessa di essere fuori quadro e destinato direzione art. Taranto.

Garetto G. 9° art. fort. – Moro F. 4° id. id. (costa).

I seguenti primi capitani di art. e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado di maggiore nell'arma di artiglieria:

Castellani cav. G. 10 artig. fortezza (assedio) Lanfranchi G. 10° art. fort. (assedio) – Postiglione T. 5° id. id. (costa e fort.) – De Gennaro cav. B. 9° id. fort. Paoletti barone Dal Mallo conte E. f. q. (comandato 6° art. fort. cessa di essere fuori quadro e destinato 6° art. fort.

Vaccarisi A. stato maggiore collocato fuori quadro.

De Palma V. 4° art. fort. (costa) (comandato Ministero guerra).

Faujas A. a disposizione (comandato Ministero guerra) f. q., cessa di essere a disposizione e destinato direz. art. Roma.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano effettuate dal comando supremo dell'esercito:

Assariti Riva A. 14° art. camp. – Buoni R. 1° art. montagna – Genta V. 1° id. fort. (costa).

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi capitani:

Roccobelli R. 4° art. fort. (costa) – Quarra F. 6° art. fort. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea) – Bruna A., scuola militare direz. art. Mantova – Tanzilli F. 3° art. fort. (costa e fort.) – Vestri L. 1° id. pesante campale – Gatti G. 2° id. montagna – Bogliani V. 6° id. fort. – Caslino E. 2° id. mont. – Tolotti L. 7° id. fort. – Carchidio M. 7° id. id. – Graziani O. 8° id. camp. – Scrugli F. 11° id. id. –

Del Pra cav. E. colon. a disposizione fuori quadro, cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 28° art. camp. dal 29 agosto 1915.

Ruolo tecnico.

I seguenti maggiori d'art. (ruolo tecnico) sono promossi tenenti colonnelli.

Fara-Puggioni cav. S. officina costruzioni art. Piacenza (comandato scuola applicazione art. e genio) – Bassignana cav. C. arsenale costruzioni art. Torino – Francone cav. F. officina costruzioni art. Genova – Sanco cav. L. id. id. id. Torino.

GENIO.

Corinaldesi F. ten. a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali della Somalia, cessa di essere a disposizione del detto Ministero dal 31 agosto 1915 e destinato direzione genio Napoli).

Tamagnone S. cap. 2° genio, promosso maggiore.

L'Ordine della SS. Annunziata

E L'ETIMOLOGIA DELLA PAROLA "FERT"

Numerose sono le strane versioni che tendono a spiegare le quattro lettere della parola *Fert* iscritta sul Collare dell'Annunziata.

Per esempio è dubbioso che la formula «Frappez, Entrez, Rompez, Tout» abbia potuto mai servire di divisa a un ordine di cavalleria, così nobile.

Così pure la spiegazione *Fortitudo Eius Rhodum Tenuit* (Per il suo valore conservò Rodi) non sembra nemmeno probabile.

Il fatto consistente nella sola conservazione dell'isola di Rodi è troppo particolare e non basta per servire di oggetto ad una istituzione di ordine generale.

Inoltre la parola *Eius* è indeterminata.

A quale, infatti, dei Principi della Casa di Savoia avrebbe potuto riferirsi questo pronome, quando Amedeo VIII che morì nel 1450 aggiunse la parola *Fert* all'Ordine fondato nel 1362 dal suo antenato Amedeo VI detto il «Conte Verde»?

Nè egli, nè i suoi predecessori avevano partecipato ad alcun assedio di Rodi.

Supponendo anche che si debba leggere *Regnum* e non *Rhodum* e comprendere che il valore dei Conti e dei Duchi di Savoia abbia mantenuto il loro Regno o un Regno qualsiasi, resta l'impropriità di una designazione individuale (Ejus) quando si tratta di tutta una discendenza di Sovrani Gran Maestri dell'Ordine e protettori della fede.

Si sarebbe dovuto dire *Illorum* e allora l'iniziale non corrisponderebbe.

Finalmente l'interpretazione *Femina Erit Ruina Tua* (La donna sarà la tua rovina) richiamata di recente da uno dei nostri collaboratori, e che il padre Valfrè applicava a Vittorio Amedeo, primo Re della Dinastia, è una spiritosa allusione alle vicissitudini amorose di quel Principe e non ha evidentemente alcun rapporto con l'oggetto e la destinazione dell'Ordine dell'Annunziata.

***

La verità è molto più semplice in quanto concerne *Fert*.

In nessuna delle iscrizioni autentiche monumenti, medaglie o monete, si trova dopo ciascuna di queste lettere il punto indicativo dell'abbreviazione.

Esse si seguono senza soluzione di continuità e non formano in realtà che una sola parola. Ora questa parola non è altra che *Fert* terza persona dell'indicativo del verbo latino *fero* (io porto) egli – o essa – porta.

Un breve studio dell'Ordine fondato da Amedeo VI permetterà di rendersi conto dell'esattezza etimologica.

Gli Ordini di cavalleria, al Medio Evo avevano tutti un carattere all'un tempo militare e religioso.

Fin dai tempi della prima Crociata quando Pietro l'Eremita riportò dall'Oriente l'uso del rosario, che egli sparse fra i fedeli, la Cristianità doveva difendersi dall'est e dall'ovest del Mediterraneo, contro l'aggressione dei saraceni, propagatori colle armi della fede di Maometto.

Bisognava dunque, per difendere la civilizzazione cristiana opporre un dogma ad un altro e raccogliere tutti i combattenti sotto lo stendardo di una stessa fede.

Amedeo VI di Savoia, Principe all'un tempo pissimo e bellicosissimo, fondò, nel primo quarto del quattordicesimo secolo (1326) un Ordine di cavalleria nuova prendendo per tipo della sua creazione il rosario istituito da San Domenico.

Questi riassumeva principali verità cristiane, triplicando il rosario di Pietro l'Eremita e componendolo di quindici diecine di orazioni corrispondenti ai quindici misteri della religione cristiana dei quali cinque gioiosi cinque dolorosi e cinque gloriosi.

In onore di questi quindici misteri il fondatore dell'Ordine, limitò a quindici il numero dei membri che dovevano comporlo.

***

Ora il primo di tutti questi misteri era quello dell'Incarnazione. Esso si manifesta nella storia evangelica coll'annunziazione a Maria degli alti destini che le sono riservati; essa partorirà il Salvatore.

Donde in ragione dell'importanza di questo mistero, il nome di *Annunziata* che finì coll'essere dato in Italia all'Ordine di Amedeo VI.

Questo nome un po' sfigurato è passato in Francia sotto la forma «Annonciade» che non è affatto, come lo credono alcuni, sinonimo di Annunziazione.

È una semplice deformazione della parola latina *Annuntiata*; esso esprime, non la cosa, ma la persona a cui è annunziato il mistero e che ne è essa stessa l'oggetto. *Annuntiata* condensa in una sola parola, l'incarnazione del Verbo e dipinge di un tratto la giovane Vergine alla quale questo favore è promesso.

Imbevuto di questa credenza Amedeo VI combatte strenuamente per la fede.

Egli fece in Oriente una spedizione di un anno, prese la città di Gallipoli e fece il suo ingresso a Costantinopoli.

Avendo messo l'assedio davanti a Varna egli liberò l'Imperatore Giovanni Paleologo, prigioniero dei bulgari e lo ristabilì sul suo trono.

In memoria di queste gesta un monumento si erge oggi a Torino sulla piazza Madama; esso rappresenta il «Conte Verde» armato in guerra con un saraceno atterrato ai suoi piedi.

Suo figlio Amedeo VII detto il «Conte Rosso» gli succedette. Poi fu Amedeo VIII suo nipote primo Duca di Savoia (1416; erezione in Ducato della Contea di Savoia per parte dell'Imperatore Sigismondo).

Questo Amedeo VIII detto il Pacifico e soprannominato il Salomone la cui saggezza edificò le Costituzioni della Savoia, aveva avuto anche quella di abdicare.

Eletto in seguito dal Concilio di Basilea egli divenne Antipapa, sotto il nome di Felice V. Ma dopo l'elezione del nuovo Papa Nicolò V a Roma, Amedeo riunì un Concilio e depose le insegne pontificie, rinunziando al Papato come aveva rinunziato al potere politico.

Fu lui che, riconducendo l'Ordine del Rosario fondato dal suo illustre predecessore Amedeo VI al culto principale dell'Annunziazione gli diede per divisa questa parola *Fert* che da quattro secoli, ha tanto esercitato la pazienza degli scienziati e degli eruditi probabilmente perchè è troppo semplice e facile a comprendere.

Dato il carattere del Principe piissimo che scese questo termine per caratterizzare l'Ordine della *Annunziata* non è dubbioso che occorra dargli un senso mistico e non una qualunque delle significazioni profane, politiche ed semplicemente barocche, che è piaciuto ad innumerevoli commentatori di attribuirgli.

Ora il senso rigorosamente teologico della parola *Fert* non può essere contrastato.

La madre del Salvatore ha *portato* durante nove mesi suo figlio nel suo seno.

Il *Fructus ventris tui* della Salutazione evangelica autorizza e perfino necessita questa accezione.

Finalmente la parola fertile, *fertilis* che ha per radice il supino *fertum* del verbo *ferre* portare ci dà una nuova conferma di questa etimologia.

Un territorio fertile *porta* infatti, con abbondanza e varietà i frutti della terra.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri alle 14.30 è giunta in Roma S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

VATICANO — S. S. ieri ha ricevuto in private udienze mons Ceppetelli patriarca di Costantinopoli; mons. Latulipe vescovo tit. di Catenna; mons. Cherubini, sotto segr. della Congr. dei Religiosi; mons. Ugolini, sotto archivista della Santa Sede; mons. Carinci, rettore del Collegio Capranicense; mons Piermarini, canonico della Cattedrale di Teramo; il comm. Giuseppe Canevelli.

Il Santo Padre ha nominato amministratore Apostolico della diocesi di Losanna e Ginevra vacante per la morte di monsignor Andrea Bovet, il rev.mo Giorgio Schimid de Gruneck, vescovo di Coira.

— Si ha da Vienna che è morto il Cardinale Claudio Vassary, primate di Ungheria.

Era nato da nobile famiglia in Kerkethel, Diocesi di Weisbrunn il 12 febbraio del 1832.

Entrato nell'Ordine Benedettino fu ordinato sacerdote il 26 maggio 1857 Arci-abate dell'Abazia sul Sacro Monte di Pannomé dal 30 aprile 1885, succedette al Cardinale Simor nella sede arcivescovile di Gran il 7 febbraio 1892 divenendo così Primate di Ungheria.

Il 16 gennaio 1893 il Primate Vassary fu creato da Leone XIII Cardinale-prete; ricevette il cappello nel Concistoro del 15 giugno col titolo dei Santi Silvestro e Martino sul Monte Esquilino.

Apparteneva alle SS. Congregazioni del Concilio, dell'Indice, dei Riti e degli Studi.

Nel novembre 1912 si era dimesso per le infermità da cui era afflitto, dall'alta carica di Arcivescovo di Gran.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati — *Comitato organizzazione civile sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale; Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto; Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto; 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia; 75.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna; 62; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze; fazzoletti; maglie, mutande, pannolini per piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per le richieste di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 631 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 – Via della Scrofa, 70 – Via Latini 46, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1056 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2283 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Ril. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 88, tel. 768 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. te. 2193 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 508 – Via Alba 5 – Via Tirso 42 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tranvieri) Via dei Gracchi 207, tel. 4018 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola iniziale. – Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle ore 12 nei giornali feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità. Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine)

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie, corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati, distribuzione di chinino, facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 5370) all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro Organizzazione Civile e Croce Rossa

58° ELENCO.

Somma precedente L. 1.712.470.11

Pier Luigi Bergamaschi, off. mensile (O. C.) L. 10 – Sella Tabat (O. C.) 500 – Personale della Soc. «La Filotecnica» ing. Salmoiraghi e C. filiale di Roma, quota agosto (O. C.) 21.50 – Impiegati Agenzia Imposte 1° Ufficio, 1% agosto (O. C.) 90.20 – Funzionari R. Pretura 2° Mandamento 1% agosto (O. C.) 22.65 Famiglia Quarantini, 4° versamento (O. C.) 5 – Giuseppe Travagli (C. R.) 10 – Ludovico Panelli 10 – Ugo, Carlo e Guido Sereni (O.C.) 200 – Luigi e Giuseppe Ferri (O. C.) 1.000 – Vittoria Chiera 50 – Avv. Gustavo Bonella 100 – Ing. Giulio Vincenti 30 Impiegati della Soc. Italiana per l'ind. dello zucchero indigeno sede di Roma, 3° versamento mensile (O. C.) 174 – Id. id. (C. R.) 18 – Id. id. importo banchetto annuale offerto al loro direttore comm. Gaex, devoluto in parti uguali al C. O. e alla C. R. 200 – N. B. V. 100 – Avv. Arnoldo Rossi 2° vers. (O. C.) 200.

Totale L. 1.715.211.46.

Il Comitato di assistenza civile del rione Parione ha inviato una nobile circolare agli esercenti commercianti, industriali ed abitanti del quartiere, invitandoli a preparare indumenti pesanti per i nostri soldati, che dal fronte continuano ad invocare oggetti di lana.

L'invocazione non sarà mai abbastanza ripetuta, perchè la necessità esiste, urgentissima. E Roma nella gara fraterna non deve essere seconda ad alcuna delle altre città sorelle.

Inoltre lo stesso Comitato si è fatto iniziatore di una raccolta di accappatoi bianchi per i soldati soggiornanti in regioni nevose.

Il presidente del Comitato prof. Nerozzi nel rivolgere il caldissimo appello agli abitanti del rione informa i cittadini che alla sede del Comitato stesso via Tordinona 16, si riceveranno ogni giorno dalle 17 alle 20 gli oggetti di lana e gli accappatoi che a cura ed a spese del Comitato stesso, verranno immediatamente inviati al fronte.

Visita del Comitato sanitario. — Ieri mattina il Comitato Sanitario Regionale di Organizzazione Civile composto dei signori senatore prof. Francesco Durante, comm. Ravacini ispettore generale della sanità pubblica colonnello comm. dott. Griego ispettore di Sanità del IX Corpo di Armata e del cap. cavaliere Marcotti-Bianchi, aiutante maggiore dell'Ospedale Militare del Celio, ha visitato l'Ospedale Militare sito in via Boezio n. 1.

Ad attendere ed accompagnare la Commissione nella visita dei locali erano il maggiore cav. Antonio Del Bello.

La Commissione è restata all'Ospedale per un'ora all'incirca ispezionando dettagliatamente le saledi degenza la farmacia, e la sezione chirurgica ed ha avuto parole di lode per il perfetto funzionamento dell'ospedale.

Sussidi alle famiglie dei richiamati. — Esaurita col 12 corrente la riscossione delle cedole dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gl'interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 13 corrente e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ad esso assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative al terzo periodo.

A modifica del precedente orario, tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 9 alle 15 di ciascun giorno eccetto i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'ufficio centrale di piazza Poli 54, dalle ore 16 alle 19 per conoscerne le ragioni.

Si prega ancora il pubblico ad evitare inutili agglomeramenti, e per mettere in grado i funzionari di compiere le operazioni con la maggiore sollecitudine, siano soli gl'interessati ad accedere nei locali dei pagamenti.

Ricreatorio a Tivoli per le famiglie dei richiamati. — I ricreatori popolari «Testaccio» e «Anita Garibaldi», d'accordo con il comitato di organizzazione civile di Tivoli, faranno domani nel pomeriggio una festa ginnico-sportivo-musicale a beneficio delle famiglie dei richiamati di detta città.

Nel mattino verranno svolte le seguenti gare: corsa ciclistica Roma-Tivoli e corsa podistica km. 3.200.

Per la corsa ciclistica l'appuntamento è alle 7.30 avanti la chiesa di S. Lorenzo; le iscrizioni si ricevono anche alla partenza.

Una nuova cucina economica. — Ieri a mezzogiorno il Comitato Romano ha inaugurato la sua ventiduesima Cucina economica, al piano terreno di palazzo Partini, in via Labicana. Oltre alla direttrice, signora Giuseppina Nerbini Petrucci, prestano la loro opera gentile le signore Angelina Fabri, Olga Biducchini, Ida Dominioni, Rosina Costa-Merolli, Ines Rubino, Ida Setacci-Petrucci, Ada Pasquali, Cristina Testaro, Anna Tomassoni, le signorine Partini, Pacelli, Zuccarelli, Nerbini Scaglione e il signor Andrea Tuzi segretario.

Sono intervenute all'inaugurazione la principessa donna Alys Borghese, la Principessa di Virano, il comm. Apolloni, pro-sindaco della città, l'on. Wollemborg, don Giovanni Borghese, il prof. Marchiafava, il cav. Poggi, il signor Guidoni, presidente della Pro-Celio, le signore Antonietta Padoschi, capo gruppo, Emilia Tonici, Margherita Lepore, Amalia Pavoni, la signora e la signorina Carrara, le signore Guamarcheli, Merlino, Paponi, che tutte si occupano dell'assistenza sociale del Quartiere Celio; ed il vice-parroco di San Pietro in Marcellino.

Una cospicua offerta. — S. E. la marchesa Luisa Visconti Venosta, nata Alfieri, vedova dell'illustre statista, ha versato quattromila lire, delle quali tre mila per le cucine economiche e mille per i mutilati in [illegible]

Esportazioni dall'Algeria. — Il Governo francese ha proibito le esportazioni dall'Algeria dei seguenti prodotti:

Legno di occasione – Okoumé – Platano – Faggio; Betulla – Tiglio e Frassino – Irridio – Rhodio – Ruthenio – Vini – Recipienti in ferro e acciaio per gas compressi o liquidi – Filati e strucci cotone – seta tessuta greggia, tessuta o filata.

Esportazioni dalla Svezia. — Il R. Ministro a Stoccolma informa che il Governo svedese ha proibito l'esportazione dei seguenti generi:

Bestiame – conserve – Arringhe salate e in conserva – Salsiccie – Carni fresche e salate ed affumicate – sciroppi e melasse.

Il divieto non si deve considerare in modo assoluto, potendosi ottenere deroghe caso per caso.

Le Commissioni rionali dell'A. fra Romani. *Quartieri Prati e Trionfale.* — Sotto la presidenza dell'assessore, cav. Emilio Testa, presidente della commissione, presenti i vice presidenti principe Carlo Giustiniani Bandini e avv. Giulio Cesare Castagnola; i commissari Costantino Magi Spinetti, il consigliere comunale avv. Alessandro Grifi, l'ing. Giovanni Randanini, e l'avv. Paolo Emilio Giorgi, si è riunita ieri sera la commissione nominata per i quartieri Prati e Trionfale. I presenti hanno deliberato su proposta del principe Giustiniani Bandini, di istituire nel quartiere Prati un dopo-scuola che raccolga i figli dei richiamati per sottrarli ai pericoli della strada, nel tempo che le loro madri si dedicano al lavoro.

La commissione si radunerà prossimamente per studiare tutti quegli altri provvedimenti che valgano ad attenuare nel quartiere i disagi prodotti dallo stato di guerra. La sede provvisoria del comitato è stata stabilita in via Germanico, n. 198.

Rione Ponte. — Molto affollata è riuscita la riunione del rione Ponte. I commissari hanno deliberato di offrire la presidenza al duca Umberto Sforza Cesarini e hanno nominato vice presidente l'ing. Alberto Tagliacozzo e segretario il sig. Anacleto Piattoni.

Rione Regola. — Si è costituita la commissione per il rione Regola nominando presidente il cav. Ercole Cartocci, consigliere comunale, segretario il signor Giulio Papi e deliberando di intensificare l'opera di propaganda nel rione perchè si possano iniziare i primi provvedimenti per l'organizzazione civile.

Rione Parione. — Presenti numerosi soci si è costituita anche la commissione per il rione Parione.

L'adunanza è stata presieduta dal ragioniere Enrico Garofalo, segretario dell'Associazione fra romani, e dopo discussione sull'inizio dei lavori è stato nominato presidente il principe Francesco Massimo, consigliere comunale, vice presidenti il commendatore Tommaso Vecchiarelli, consigliere comunale e il rag. cav uff. Pietro Nicoletti; segretario il cav. Augusto Severini, e vice segretario il sig. Augusto Lizzani.

Per il funzionamento delle scuole. — L'Unione Magistrale nazionale ha emesso e comunica il seguente voto:

«La Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale,

«mentre prende atto della circolare del Ministro Grippo con la quale si ordina la regolare ripresa delle lezioni per l'inizio del nuovo anno scolastico

«rileva che si dovrebbero contemporaneamente mettere i Comuni nelle condizioni di avere a disposizione i locali scolastici necessari, sia col rilascio degli edifici non strettamente indispensabili all'amministrazione militare da cui sono stati occupati, sia con la requisizione di altri fabbricati adattabili a scuole.

«fa voti che presso ogni Capoluogo di Provincia, in seguito ad accordi tra i Ministri competenti, si costituiscano, senza indugi, commissioni miste, composte di rappresentanti dell'autorità militare e politica, dell'Amministrazione Scolastica provinciale e del Comune Capoluogo che abbiano il mandato

«a) di precisare il minimo di fabbricati necessari per la riapertura e il funzionamento delle scuole;

«b) di stabilire quali edifici scolastici possono essere conservati alla loro normale destinazione;

«c) di requisire, per mezzo del comando militare, i locali pubblici e privati (e con preferenza quelli appartenenti a società e congregazioni) che meglio rispondono alla necessità di essere adibiti per le scuole;

«e vivamente augura che il Governo, con questi provvedimenti, voglia seriamente mostrare come intenda il dovere di assicurare il funzionamento della scuola che è luce e anima della vita nazionale».

Il prezzo della carne. — Ecco il bollettino settimanale delle qualità e quantità del bestiame bovino, venduto e il suo prezzo medio nell'ultimo mercato.

Furono venduti al campo boario 390 capi di bestiame bovino della Toscana, delle Marche e dell'Umbria ad un prezzo oscillante – a peso vivo – fra 130 e 165 lire il quintale; – a peso morto – fra 240 e 280 lire al q.le.

Furono venduti bovini bradi 110, ad un prezzo variabile fra 100 e 130 lire il quintale; id. dalla Sardegna 173 – a peso vivo – ad un prezzo fra 80 e 125 – a peso morto – fra 170 e 240 lire il quintale.

Furono inoltre venduti 384 vitelli ad un prezzo – peso vivo – variabile fra 120 e 180 lire; – peso morto – fra 225 e 310.

Furono complessivamente venduti 1.057 capi di bestiame bovino.

Al Mattatoio poi, a peso morto per i compratori di seconda mano, i buoi nel quarto anteriore furono venduti da 2.50 a 2.65 il chilogr. e nel quarto posteriore da 2.80 a 3 lire.

Le vacche e i tori nel quarto anteriore ebbero un prezzo di 2.25 a di 2.40, nel quarto posteriore di 2.50 e di 2.70.

La carne di vitello – 1ª qualità – fu venduta lire 2.60 e 3.25; di 2 qualità lire 2.20 e 2.40.

La questione dei fabbricati scolastici. — Il Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, on. Giuseppe Soglia, ha ieri presentato ai Ministeri della Guerra, degli Interni e dell'Istruzione una Commissione (composta dal Presidente della Federazione tra gli Insegnanti Medi, e dei Sindaci di Bologna, di Reggio e di Modena in rappresentanza dei Comuni Capoluoghi di Provincia) venuta a Roma per chiedere al Governo provvedimenti intesi ad assicurare il funzionamento delle Scuole.

La Commissione ha chiesto principalmente che il problema venga trattato senza indugio nel Consiglio dei Ministri; che la facoltà di requisire locali; venga estesa anche ai bisogni accertati delle scuole quando i fabbricati scolastici siano stati occupati dall'autorità militare; che lo Stato assuma la spesa per i locali da destinare ad uso scolastico, non essendo nè giusto nè possibile addossare ai Comuni anche questo nuovo onere.

La Commissione ha avuto dai vari Ministri l'assicurazione che la grave questione sarà trattata in una prossima riunione del Consiglio dei Ministri, e che — ad ogni modo — il governo è animato dal proposito di provvedere realmente il funzionamento normale delle scuole

Nuovo istradamento di treni. — A cominciare da stanotte (4 – 5 settembre) il direttissimo 35 in partenza da Milano alle ore 21 ed in arrivo a Roma alle ore 9.35, ed il direttissimo 36 in partenza da Roma alle ore 21.5 ed in arrivo a Milano alle ore 9.30, finora istradati per la via Bologna-Faenza-Firenze hanno ricominciato a seguire la via di Bologna-Pistoia-Firenze con lo stesso orario pe gli arrivi e partenze a Roma e a Milano.

La società sportiva F. Faber ricorda che oggi si eseguirà la corsa ciclistica Roma-Monterotondo-Mentana-Roma (km. 46).

I premi consisteranno in bellissime medaglie vermeil, argento e bronzo. Saranno premiati tutti gli arrivati nel tempo massimo di due ore.

I giovani esploratori. — Il primo ed il secondo reparto non saranno convocati per istruzioni nel mese di settembre.

Il terzo reparto si aduna stamani alle 6 nella caserma Goffredo Mameli. I novizi alle ore 7.

Il segretariato del popolo Porta Pia – Sapreri rende noto le operazioni da esso espletate dal 10 al 31 agosto. Eccole:

Domande di sussidi governativi, 16 — Domande di sussidi al Comitato, 29 — Buoni delle cucine 1657 Buoni latte, 60 — Buste militari, 112 – Domande di lavoro, 24 – Sfratti evitati, 7 – Pratiche legali 3 – operazioni varie, 34 — Informazioni alle famiglie dei richiamati, 8 – Viaggi gratuiti, 1 – Assistenza sanitaria, 17 — Ricovero di bambini, 1.

Associazione archeologica romana — Stamattina il dott. G. Lugli illustrerà il museo dei gessi. Appuntamento alle 10 sul posto: via Marmorata 96 (Testaccio).

Passeggiata di beneficenza. — Il Comitato pro-donne lattanti dei richiamati nel rione Trastevere comunica:

Oggi si terrà una passeggiata di beneficenza a favore delle mogli lattanti dei militari che sono al fronte del rione Trastevere. La presidenza della Sezione di Roma dei Giovani Esploratori ha gentilmente concesso al Comitato le proprie squadre, che in ogni circostanza pietosa si sono sempre prestate per porgere il loro valido aiuto.

Concorso a posti gratuiti nel Collegio Nazareno. — E' aperto presso l'Opera Pia del Collegio Nazareno un concorso a tre posti gratuiti di studio e mantenimento per la durata degli studi secondari classici. Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Per le forniture militari. — La Camera del lavoro comunica:

« Dopo gli inconvenienti già più volte denunciati per la distribuzione forniture indumenti militari molte operaie si sono rivolte alla Camera del lavoro la quale ha dimostrato di interessarsi al grave problema.

Per uno scambio di idee in proposito, fissare cioè i limiti delle richieste e trovare i mezzi di eliminazione degli inconvenienti stessi, avrà luogo domani nei locali gentilmente prestati dalla Federazione Cooperative, Corso Umberto I, 380, una conferenza fra i rappresentanti della Sezione lavoro e Sezione assistenza sociale del Comitato di assistenza civile, della Camera del lavoro, della Lega sarti della Lega tagliatori, della Lega tagliteri sarti, dell'Ufficio collocamento gratuito dell'Associazione per la donna, in seno al Comitato di assistenza civile, dei laboratori sociali.

In tale riunione sarà ventilata la necessità dal momento che i poteri deferiti alla Commissione provinciale si sono strada facendo ristretti ai minimi termini, di concentrazione in un organo solo la distribuzione degli indumenti militari per la piazza di Roma.

Una discussione larga, serena, obbiettiva fra le persone e istituzioni competenti che hanno dell'esperienza in materia non può che giovare ».

Riunione del Comitato pro Mutualità Agraria. — Nell'« Ufficio II di Montecitorio » si è radunato il Comitato eletto per l'« opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra » composto dei senatori Cavalli e Giusti, dei deputati Raineri, Di Scalea, Patrizi, Fera, Nunziante, Canepa, Casalini Giulio, Toso e Tovini e dei Signori avv Galla presidente di Deputazione Provinciale, prof. V. Alpe presidente Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e dott. Mario Casalini, Direttore del « Comitato Nazionale per la Mutualità Agraria ».

Luigi Luzzatti, già proclamato Presidente onorario, aveva inviato un caloroso saluto, essendo stato assente da Roma.

Dopo uno scambio di vedute fra i presenti, venne dichiarata costituita l'« opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra » con sede in Roma, Via Uffici del Vicario 15.

La nuova Istituzione ha già dato principio al lavoro di propaganda e di organizzazione.

Fiera di merci e bestiame a Grottaferrata — Nei giorni 7, 8 e 9 settembre avrà luogo a Grottaferrata l'antichissima e rinomata fiera di merci e bestiame.

Le carni salate sono soggette, per legge, a visita sanitaria. Quelle riconosciute guaste, alterate o sospette saranno, sul parere dell'ufficiale sanitario, messe fuori vendita ed anche distrutte.

Il bestiame che sarà condotto alla fiera, dovrà essere cautelato, per quanto riguarda la provenienza secondo prescrivono le leggi e regolamenti sanitari vigenti, e specialmente quello di polizia veterinaria approvato con r. decreto 10 Maggio 1914.

La fiera per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incomincia alle ore 5 ant. del giorno 7 settembre e termina alle ore 12 pom. del giorno 9.

Le carni salate od affumicate ed i generi di pizzicheria nei giorni della fiera, sono esenti da dazio.

Le sole porchette, di qualunque peso, sono daziabili.

Gli spacciatori di vino al minuto che si recano alla fiera dovranno situarsi nella località che verrà loro indicata dagli agenti municipali.

E' vietato il commercio di indumenti ed effetti personali usati.

Quelli di tali indumenti ed effetti che venissero trovati in vendita saranno distrutti.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

A S. Onofrio al Gianicolo — Oggi alle 16,30 con appuntamento fuori della chiesa, Romolo Ducci, dell'Archeologica Romana illustrerà il celebre cenobio ed i ricordi del Tasso. Il prof. A. Giraulti commemorerà la compianta poetessa Clelia Bertini Attili, devota ammiratrice del poeta.

Operazioni di servizio delle guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di agosto 1915 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli n. 78 — Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corsa smodata di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 289 — Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre 25 — Id. a carrettieri perchè seduti su carri carichi 50 — Id. per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 305 — Id. per cani senza museruola o non denunciati 278 — Id. per pesi e bilancie non bollate 6 — Id. per fanali non accesi alle vetture di notte 249 — Id. per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 7 — Id. per titoli diversi 5046 — Avvertimenti 182 — Malati condotti agli ospedali od altri soccorsi 306 — Cani accalappiati — 233 — Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 3 — Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7° 63 — Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 9.606 e accertamenti, verifiche ecc. 1.621.

Il totale delle operazioni ascende quindi a n. 18.358

Gratificazioni municipali. — La Giunta comunale ha gratificato i sottonotati agenti:

Guardia Bassani Pietro con L. 5, per avere sorpreso e tratto in arresto, dopo inseguimento, un minorenne autore di furto. — Guardia D'Andrea Ettore con L. 10, per essere prontamente accorso a sedare una rissa che stava degenerando in gravi conseguenze, riuscendo con speciale tatto a disarmare ed arrestare uno dei rissanti. — Guardia Di Bernardo Gennaro, con L. 30, per essersi gettato entro la vasca della grande fontana Paolina al Gianicolo, traendo in salvo un bambino che stava per annegare. — Brigadiere Del Vitto Cesare e v.-brig. Ceres Alfredo con L. 5 ciascuno per la perspicacia e l'interessamento dimostrato nel rintracciare e trarre in arresto due ragazzi autori di tentato furto di manufatti comunali. — Guardia Pavani Marcello, con L. 5, per il fermo di un cavallo in fuga. — Guardia Riccosagno Secondo premiata con L. 30 per essere riuscita coraggiosamente a fermare un cavallo datosi alla fuga in via Porta Salaria il giorno 20 maggio u. s.

Per lire 40 mensili. — *Affittasi* camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 — Via Panisperna 104

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Una serva truffata. — Maria Bianchi, di a. 26, da Gubbio, lo scorso aprile era occupata in qualità di domestica presso la signora Maggi in via del Tritone 110, ed ebbe occasione di conoscere un giovane a nome Luigi Magarelli, di a. 30, romano, ab. in piazza S. Egidio 14. Dalla semplice conoscenza ben presto il Magarelli divenne il fidanzato della Bianchi, e questa, sempre sperando nelle prossime nozze, si convinse a consegnare al Magarelli parte dei suoi risparmi, che secondo lui dovevano servire per l'arredamento della camera nuziale.

Con tale pretesto il Magarelli oltre ad impossessarsi di 350 lire che la Bianchi aveva depositato in un libretto postale, le vendette un baule contenente della biancheria, e le impegnò un paio di orecchini.

Tuttavia la Bianchi che aveva avuto la ingenuità di sacrificare se stessa al suo fidanzato, non ostante comprendesse che il di lui modo di agire, era tutt'altro che corretto, sopportava, sperando che il matrimonio l'avrebbe riabilitata, e nell'attesa si recò a servizio presso la famiglia Rosadi in via della Scrofa 138.

Il Magarelli, che ormai aveva preso un grande ascendente sulla povera giovine spesso si recava ad incontrarla e le estorceva del danaro.

Così fece anche ieri mattina ma male glie ne incolse poichè la Bianchi, stanca ormai di subire estorsioni e violenze venne con lui a questione.

Si adunarono intorno ai contendenti delle persone e tra queste un agente di P. S. il quale ebbe il buon senso di condurre i due fidanzati al Commissariato di Campo Marzio.

Al delegato dott. Verdile la giovine narrò tutta la sua triste odissea, sporgendo formale querela contro il Magarelli, che fu trattenuto in arresto quale responsabile di truffa, estorsione e violenza privata.

Disgrazia. — Fortunata Grilli vedova Camerini di a. 67 da Civitavecchia ab. in v. della Palomba 4, in Piazza Ponte S. Angelo, cadde e si fratturò il femore destro.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 2 mesi.

Arresto. — L'altra notte la guardia di P. S. Favilla sorprese in Piazza Barberini tre donne girovaghe che alla sua vista si dettero alla fuga.

Una di esse a nome Matilde Sperandio, nella corsa scivolò e cadde, producendosi una ferita alla fronte.

L'agente così la raggiunse e la condusse al Policlinico, ove fu giudicata guaribile in 6 giorni. Durante il tragitto la Sperandio oltraggiò l'agente e fu perciò dichiarata in arresto.

Incendio. — Ieri mattina alle 8, si incendiò in seguito a sprigionamento del gas, la cucina dell'appartamento del sig. Arturo Montanari, al 5° piano dello stabile in via del Quirinale 60.

Il pronto accorrere dei vigili agli ordini del capitano Giuliani, fece sì che il fuoco, subito spento, arrecasse un danno di poca entità.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Testaccio per furto continuato di calce furono arrestati Berardo Pezzella, di a. 38, ab. al viale Aventino Natale Colucci di a. 32, ab. in via Campani 66 e Francesco Raimondi di a. 58 ab. in via dei Genovesi 5. Saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Libro nero. — Mediante chiave falsa ignoti ladri penetrarono ieri nell'abitazione di Roberto Menzotti in via Ancona 20 e rubarono oggetti d'oro per il valore complessivo di lire 450. Il furto dal Menzotti fu denunziato al Commissariato di P. S. di Porta Pia.

Per futili motivi. — Ieri alle 21.30 nella propria abitazione in via Campo Marzio 47, Giulio Dionisi di a. 30 per futili motivi venne a lite con certo Sesto Pietrolucci e da questi ferito alla testa con una bastonata. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 7 s. c.

Attenti ai bimbi. — Filippo Seroni di a. 3, ab. in via S. Francesco a Ripa 59, ieri alle 14.50 nella propria abitazione eludendo la vigilanza dei propri genitori ingoiò della varecchina. Trasportato dalla madre Raffaelli Anna all'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Un portiere rivoltellato a via Leonina. — Stanotte, alle 22.40 certo Agostino De Santis, di anni 52, romano, portiere dello stabile in via Leonina 15, mentre chiudeva il portone di casa, si vide venire innanzi un inquilino del primo piano tal Dante Funari di a. 23, fornaio, il quale pretendeva che, per suo comodo, non si chiudesse il portone.

Il De Santis si riscentì in cospetto di così assurda pretesa; allora il Funari estratta la rivoltella ne sparò un colpo in direzione del portiere, ferendolo alla testa. Quindi si dette alla fuga.

Una guardia a nome Alessi Rocco, accorsa quando il feritore si era eclissato, accompagnò il povero De Santis alla Consolazione, dove il dott. Genovesi gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in sette giorni.

Il commissario dei Monti ha iniziato indagini per la ricerca del feritore che è stato arrestato questa notte all'una.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 6 Settembre 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 4 Luglio 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 10 Agosto 1914.

TEATRI DI ROMA

« IL CARNEVALE DI VENEZIA » DI PETRELLA AL « QUIRINO ».

Il consueto folto ed elegante uditorio convenne ier sera alla prima rappresentazione della vecchia opera di Petrella *Il carnevale di Venezia*.

Trattavasi di una vera e propria esumazione: l'opera di Petrella data per la prima volta la sera del 20 maggio 1851 al *Nuovo* di Napoli, dopo un periodo di grande voga, era caduta in un oblio quasi assoluto: a Roma, nessuno della nuova generazione aveva mai avuto occasione di ascoltarla.

L'Impresa ha avuto dunque un'ottima idea nel ripresentare questo lavoro, che circondato da una aureola di gloria, nelle memorie verbali dei nostri padri, presentava per noi un vero interesse.

Nè l'interessamento mancò ier sera da parte del pubblico, se anche fu talvolta di alcun.... piuttosto archeologico: *Il carnevale di Venezia* ovvero *Le precauzioni* è qualcosa di meno di un'opera buffa in senso classico; è qualche cosa di più di una operetta, in senso moderno. Il libretto di Marco D'Arienzo è farraginoso e slegato, ma non manca di trovate comiche: e neppure di versi, comicissimi essi pure, considerati assolutamente. La musica è di una facilità e di una spontaneità tutte italiane; molta di quella musica è dozzinale, ma molta è deliziosa, piena di ispirazione e ricca di garbato movimento.

L'esecuzione apparve accurata e volonterosa; riuscirà certo ottima nelle sere successive, in cui sparite le inevitabili incertezze delle prime rappresentazioni, si raggiungerà soprattutto un maggior equilibrio fra palcoscenico e orchestra.

Nora Marmora ha una vocina ben timbrata e che sale facilmente ad acuti squillanti: fu una graziosa *Albina*. Buoni la Maserin Barberis *Mimosa*; e Aurelio Sabbi (*Mazzo*). Ottimo come sempre, Oddo Galeotti (*Pilade*): egli mostrò di possedere anche spiccate qualità comiche.

Qualità che in questo genere hanno il sopravvento su quelle vocali, sicchè ebbe successo anche il Di Cola (*Cola*). Tutti furono vivamente applauditi a scena aperta e alla fine di ogni atto insieme col direttore d'orchestra, m. Zuccani, che diede ogni cura alla buona riuscita dello spettacolo.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno il delizioso *Matrimonio segreto*, nella agile bella esecuzione, che tanto e meritato successo ha avuto nelle precedenti repliche: di sera *Le precauzioni*.

***

Costanzi. — Ieri sera dopo *Tristi amori*, il magistrale dramma di Giacosa di cui la Compagnia Ninchi diede un'ottima interpretazione, fu rappresentato il prologo del *Savonarola* di d'Amico e Rosso. Il Ninchi ne fu protagonista efficacissimo: gli altri apparvero impreparati: tuttavia le forti scene ebbero virtù di avvincere il pubblico, numeroso, che applaudì con calore e lungamente. Dall'interessante lavoro può dal successo di ieri arguirsi che sarebbe assai bene accetta una completa e degna riproduzione.

Nazionale. — Nel *Più de Trastevere* il cav. Gastone Monaldi fu ieri assai festeggiato.

— Oggi di giorno replica: di sera *Santo diavolo* di Cipretti.

Adriano. — Due spettacoli con il popolare dramma *Le due orfanelle*.

Manzoni. — Il circo Gatti dà oggi due grandi spettacoli.

Emilio Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La figlia di Jorio*, ore 17.30 e 21.

Quirino. — *Il matrimonio segreto*, ore 17.30; *Il carnevale di Venezia*, ore 21.

Nazionale. — *Er più de Trastevere*, ore 17.30; *Santo diavolo*, ore 21.

Adriano. — *Le due orfanelle*, ore 17.30 e 21.

Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 17.30 e 21.15.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.45.

Ultime Notizie

Zona di guerra nel Golfo di Taranto

Ieri è entrato in vigore il seguente decreto:

— Fino a nuova disposizione è vietata la navigazione nel Golfo di Taranto a nord della linea Capo Trionfo-Torre Madonna dell'Alto.

Per lo stesso periodo di tempo è vietata, tanto di giorno quanto di notte, la pesca con qualsiasi nave, barca, battello o galleggiante nella zona di mare compresa fra Capo Trionfo e Capo Santa Maria di Leuca.

Sono applicabili nell'anzidetta zona di mare da Capo Trionfo a Capo Santa Maria di Leuca, per quanto riguarda gli eventuali permessi di pesca da terra da concedersi dal Ministro della marina ed il trattamento dei pescatori del litorale, le disposizioni contenute nel Nostro decreto del 25 luglio 1915, n. 1110, relativo al divieto di pesca nell'Adriatico ed alla concessione di sussidi ai pescatori.

Presidenza del Consiglio

L'on. Salandra a Padova

(S) **Padova**, 3. — E' giunto il Presidente del Consiglio, on. Salandra, ricevuto dalle autorità, ed è disceso all'*Hotel Savoia*. Nel pomeriggio visiterà gli istituti militari.

(S) **Padova**, 4. Al Municipio ebbe luogo un ricevimento in onore del Presidente del Consiglio on. Salandra.

Il ricevimento riuscì solenne; vi intervennero l'intero Consiglio comunale, le Dame della Croce Rossa, i Comitati di assistenza, il Ministro di Stato, on. Luzzatti, gli on. sen. conte Cittadella, conte Giusti, Polacco, Levi Civita e Tamassia, gli on. deputati Arrigoni, Manzoni e Schiavon; il Vescovo di Padova, e tutte le autorità civili e militari.

Il Presidente del Consiglio on. Salandra, accolto da calorose ovazioni, rispondendo al saluto del Sindaco, pronunziò brevi parole.

Dopo ringraziate le autorità e la cittadinanza espresse la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e il vivo compiacimento nel rilevare come Padova patriottica bene risponda alle esigenze del momento.

Si compiacque di vedere la fusione e l'accordo fra le autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Da tale accordo e da tale concorso di tutti, morale, intellettuale, ed economico, dovrà indubbiamente risultare la vittoria, il felice conseguimento delle nostre giuste aspirazioni.

Il Presidente del Consiglio on. Salandra accompagnato dal capo di gabinetto comm. Zammarano parti per Roma stasera.

Il Ministro Barzilai

Ieri mattina, reduce dalla zona di guerra ha fatto ritorno in Roma il Ministro on. Barzilai.

Ministero Esteri

S. E. l'Ambasciatore del Giappone barone Hayashi, ieri è ritornato in Roma.

Spese per l'Albania.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli esteri per l'esercizio finanziario 1915-916 è istituito il capitolo n. 80-*ter* « Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania » con lo stanziamento di lire 300.000 ».

Ministero Colonie

Una smentita.

L'« Agenzia Stefani » comunica:

— In un giornale straniero si sono riferite parole che l'on. Martini, Ministro delle Colonie, avrebbe dette all'attaché militare turco Muntaz Bey.

L'on. Martini non ebbe mai occasione di parlare con Muntaz Bey e non lo conosce neppure di vista.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri alle 13.40 è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato on. Chimienti.

MAGISTRATURA.

Massa, procuratore del Re presso trib. di Sciacca, nominato sostit. proc. gen. Corte app. di Aquila — Corrias, presid. sez. Corte Cass. applicato Corte cass. Palermo, collocato a riposo — Montecchi, giud. in funzioni pret. mand. Ampezzo, tram. pret. Saludecio — Covatta giud. 3ª categ. in aspett. posto temporaneamente fuori ruolo organico magistr. è richiamato in servizio presso mand. di Gressana — Balestrieri, vice-pret. 1° mand. Napoli, dest. supplire titolare assente mand. Caiazzo.

I sottonotati, avendo i requisiti di legge, sono nominati vice-pret. nel mand. per ciascuno indicato:

Moretti nella 1ª pret. urbana di Roma — Manfridi id. id. — Ciolli id. id. — Saraceni nella 2ª id. id. — De Luca id. id. — Vigo, nel mand. di Borghetto Lodigiano.

Sono accettate le dimissioni di Tarantini, dalla carica di vice-pret. nel mand. di Ginosa.

Furni avv. gen. Corte app. Torino, collocato a riposo — Vacca, giud. trib. Santa Maria Capua Vetere, incaricato istruzione processi penali, nominato pres. trib. civile e penale di Rossano — De Bella sost. proc. del Re al trib. Girgenti applicato temporaneamente proc. gen. Corte appello Catania con funzioni di sost. proc. gen. è nominato proc. del Re trib. Caltagirone.

Ministero Tesoro

Concessioni di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. D. 22 settembre 1914 all'interesse del 4 %

Ancona: Paterno L. 14.000.
Avellino: Volturara Irpina L. 25.000.
Caserta: Sora L. 120.000.
Catanzaro: Monteleone L. 50.000;
Forlì: Borghi L. 15.000.

— Concessioni di mutui alle condizioni normali d'interesse 4 %.

Alessandria: Visone L. 59.000.
Arezzo: Pieve Stefano L. 40.000; Poppi L. 64.000.
Ascoli Piceno: Amandola L. 42.900.
Bergamo: Albegno L. 19.000; Cenate Sotto L. 27.000; Ghisalba L. 67.000; Castro L. 50.000; Pescante L. 15.000; Seriole L. 64.000; Villongo S. Alessandro L. 45.000.
Brescia: Malonno L. 12.500; Peschiera Maraglio L. 3.500; Salò L. 65.000.
Como: Gurone L. 35.000; Abbiate Guazzone L. 120.000; Bodio L. 29.400.
Cremona: Gerre de' Caprioli L. 34.000.
Cuneo: Caraglio L. 20.000.
Foggia: S. Marco in Lamis L. 66.600; S. Marco in Lamis L. 131.500.
Forlì: Bertinoro L. 68.000 — S. Arcangelo di Romagna L. 11.300.
Genova: Savona L. 17.200;
Girgenti: Racalmuto L. 68.600. Racalmuto L. 194.000
Livorno: Portoferraio L. 33.300.
Mantova: Mantova L. 75.000; Castiglione delle Stiviere L. 12.500; Fornigana L. 30.000;
Modena: Savignano sul Panaro L. 47.350.
Milano: Fombio L. 38.500.
Napoli: Meta L. 52.800; Pomigliano d'Arco L. 66.500; Meta L. 39.850; Pomigliano d'Arco L. 44.700; Fontanelli L. 60.000.
Novara: Garbagna L. 34.900; Pogno L. 48.000.
Padova: Trebaseleghe L. 34.900.
Perugia: Arrone L. 58.600; Terni L. 60.900; Spello L. 20.500.
Pesaro: Cantiano L. 13.300; Fermignano L. 120.000; Saltara L. 9.400.
Potenza: Stigliano L. 66.600; Stigliano L. 73.000.
Reggio Emilia: Novellara L. 22.100; Vetto d'Enza L. 14.000.
Roma: Allumiere L. 115.000.
Sondrio: Ardenno L. 89.000.
Treviso: Conegliano L. 120.000; Salgareda L. 10.500 Treviso L. 393.000.
Udine: Vallenoncello L. 17.600; Cordovado L. 55.000; Gonars L. 45.000.
Venezia: Fiesso d'Artico L. 54.600; Pianiga L. 19.800; Venezia L. 13.800.
Ferrara: Negrar L. 13.300.
Vicenza: Agugliaro L. 34.600; Sandrigo L. 28.600 Vicenza L. 205.000.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale, fatte dal comando supremo dell'esercito dei sotto indicati colonnelli di fanteria.

Giardino cav. Gaetano. — Berardi cav. Gabriele. — Caviglia cav. Enrico. — Menarini cav. Giuseppe. — Porta cav. Felice. — Villani cav. Roberto. — Raffa cav. Mario. — Baronis cav. Luigi. — Fermentini cav. Dante. — Pasturo cav. Federico. — Rossi cav. Vittorio. — Cartella cav. Nicola. — Zanchi cav. Luigi. — Bima cav. Maurizio, colonnello medico a disposizione Ministero guerra promosso maggiore generale medico e nominato ispettore di sanità militare.

Ministero Poste e Telegrafi

Consiglio sup. dei telefoni.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza del 3 settembre c. m. ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Licitazione privata per la fornitura di km. 500 filo rame stagnato mm. 0.8 coperto di gomma.

Licitazione privata per la fornitura di kg. 3800 filo acciaio.

Licitazione privata per la fornitura di kg. 1884 filo bronzo e filo rame stagnato.

Licitazione privata per la fornitura di 100.000 ganci portacavi per la rete di Bologna.

Licitazione privata per la fornitura di filo bronzo e filo rame stagnato.

Lavori suppletivi canalizzazioni Napoli-Torretta-Ferrovia.

Pagamento lavori stradali pel sotterramento cavi telefonici rete di Bologna.

Trattative con la Riunione Adriatica di Sicurtà per il ripristino dei locali ex palazzo Marignoli.

Il Consiglio Superiore ha inoltre emesso parere condizionato per la modificazione delle tariffe della rete urbana di Faenza e per la domanda di proroga della Società Industria Ceramica: Lavori canalizzazioni Torretta e Ferrovia-Napoli.

Ha espresso parere contrario per la:

Concessione di estendere la rete telefonica urbana di Cupramarittima a S. Benedetto del Tronto (Concessionaria Soc. Ascolana).

Informazioni estere

LA LEGA DEI PICCOLI STATI.

(S) **Copenaghen**, 4. — L'Unione interparlamentare del Nord riunitasi a Congresso ha discusso intorno alla navigazione dei neutri durante la guerra, ed ha approvato una mozione di Adelswaerd con cui si esprime la soddisfazione per la concorde politica di neutralità per il benessere dei popoli del nord, resa più salda dal convegno dei tre Re, e si formula la speranza di rimanere neutrali.

Il Congresso vede nella collaborazione attuale una sicura garanzia contro divergenze e discordie fra gli Stati partecipanti a questo accordo che si propone il mantenimento dell'indipendenza dei piccoli Stati.

LO SCIOPERO CARBONIFERO NEL GALLES.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali hanno da Cardiff: La convenzione che pone fine al conflitto dei minatori del paese di Galles è stata firmata oggi.

GERMANIA

(S) **Ginevra**, 4. — Si ha da Berlino: La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una ordinanza imperiale che proibisce l'esportazione di tutti i medicinali e degli articoli per cura dei malati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. Le feste di Vichy, presiedute dall'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, hanno dato un introito netto di trentamila lire, che andranno divise, in parti uguali, tra la Croce Rossa italiana e quella francese.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma 5 settembre 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1288 (art. 1) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 54
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 —
id. 3.00 % lordo	57 75
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1918	96 00
id. id. id. 1919	96 87
id. id. id. 1914	95 95
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (più interessi)	90 14
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria A)	416 —
id. 3 % netto redimibili	300 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	96 50
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	284 92
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	447 75
id. 5 % id. Maremmane	490 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	324 80
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	290 —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	287 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	284 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	400 —
id. 5 % agr. Canali Cavour	— —
id. 5 % pei lavori di risanam. città di Napoli	455 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	305 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 28
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	468 13
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	461 66
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	451 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 %	433 50
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	472 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	453 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	472 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	476 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	480 —
id. id. id. id. 3½ %	430 —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —
id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso di Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 6 settembre a lire 113.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 settemb. a tutto l'11 corr. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 113.16.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 4 settembre 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.43	108.83
Londra	29.88	30.03
New York	6.50	6.56
Buenos Aires	2.62	2.66
Svizzera	120.63	120.67
Cambio dell'oro	113.—	113.60

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 5 settembre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 5 settembre 1915.

Franchi	108.63
Lire sterline	29.96
Franchi svizzeri	120.30
Dollari	6.53
Pesos carta	2.64
Lire oro	113.30

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 4.

Nuovi Consolidati	65 7/16
Rendita spagnuola esterna nuova	80 —
Rendita Giapponese 4 %	66 1/4
Marconi	1 29/32
Argento fine	23 ½

(S) **Madrid**, 4. — Cambio su Parigi 90.30.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLATEI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—| Senza LA MODA UNIVERSALE |— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 11
—| Con LA MODA UNIVERSALE |— Italia . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1-5 e 10 — Telefono 12-21.
Tariffe 4.a pagina (in tecolonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible]. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.00	7.30	8.35	13.40	16.25 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.20	9.20		13.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—			14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	18.30c	21.5	23.30
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	5.5 d)	8.5	13.—	16.20c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.20		18.55	20.15	21.50	festiv
Velletri-Terracina	6.90	12.45	16.10				
Velletri				20.25	feriale	21.23	festiv
Fiumicino	5.46		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Sulmona		8.5	13.—	18.30			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — c) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.25	12.— 22.15	14.25 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.20 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30		23.—
Milano-Firenze	5.40	9.20	13.15	16.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.25c	7.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.30	14.05		20.05	21.40	festiv
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35c		
Sulmona-Mandela	9.20		9.38	19.—	20.15		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere

ROMA-LADISPOLI
Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8.25 - 13,35 festivo
LADISPOLI-ROMA
Arriva a Roma (Termini) 12.30 - 18,35 - 21 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,20 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 5.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9.25 - 10,55 - 12,25 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18.25 - 19.10 - 19,55 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8.55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14.55 - 16.25 - 17.55 - 19.25 - 20.10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 13,10 - 14,40 - 16.10 - 17.40 - 17,58 fer. - 19.6.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14.40 - 16,10 - 17.40 - 19,10

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17.35 - 19,25 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,[illegible] - 8,20 - 9,50 - 11.20 - 12.59 - 14,29 - 15,59 - 17,29 - 18,59

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 6,12 - 11,53 - 15,4 - 18,13 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,33 - 7,25 - 9,14 - 13,25 16,59 - 19,48.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,3 (a) - 6,19 (a) 6,47 (a) 7,19 - 8.49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14.49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6 10 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12.40 - 14,10 - 15,40 - 17,10 - 18.40 - 20,10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano — (e) limitato a Marino.

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.25	6.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19 —	— —
Bagni	6.30	7.17	8.2	10.14	12.51	15 —	17.41	19.51	— —
V. Adriana	6.42	7.32	9.21	10.31	13.10	15.18	17.25	20.2	— —
Tivoli	7.4	7.49	9.36	10.47	13.24	16.34	17.45	20.20	— —

Festivo

Tivoli	6.50	7.50	8.5	10.17	11.30	14.35	17.10	19.21	20.[illegible]
V. Adriana	6.10	6.5	9.19	10.30	12,[illegible]	14.52	17.30	19.39	21.4
Bagni	6.30	6.35	9.24	10.45	12.[illegible]	15.14	17.46	20.1	21.21
Roma	7.22	9.5	10.22	10.38	12.[illegible]	16.17	18.24	20.[illegible]	22.10

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 10.40 — 19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.29 - 20 20 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 5.50 *fest.* - 6,30 - 7.50 *fest.* - 9.15 - 12.16 (via Albano) - 18.10.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19 - 20 20 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.22 - 19.21 - 22.3

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno agiarni alternati sono consecutive

TARIFFA

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, oreston, di negozi, Banchi privati, riffiche, affitti di appartamenti - locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, acreditamento di negozio, mode, moderne, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di posti tanto di qualunque classe come istitutori, commessi, maestri, persone di servizio, cambio per occasione d'oggetti in uso, avvisi di abbonamenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 25 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I.ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esercizi controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, presso città; pagamento o contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p., scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II.ª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III.ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VENDO CAGNA E CUCCIOLO DA CACCIA razza pointer. Scrivere Tessera 658 fermo Posta Roma. 1333

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dato principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 2.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1336

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina; eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia, ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all' Amministrazione

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali